



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018
(44° esercizio)



COMODEPUR s.c.p.a.

Capitale Sociale € 2.306.994 i.v.

Sede in: Viale Innocenzo XI, 50 - 22100 COMO

Tel.: 031 279679 - Fax: 031 261716

C.F. P.I. e Registro Imprese di Como n. 00411590136

web: www.comodepur.it

E-Mail: info@comodepur.it - PEC: comodepur@pec.it

INDICE

INFORMATIVA SULLA SOCIETA'

1. La Governance	pag. 4
<i>La composizione del capitale sociale</i>	
<i>Il Consiglio di Amministrazione</i>	
<i>Il Collegio Sindacale</i>	
<i>Il Personale dipendente</i>	
2. Il Servizio erogato	pag. 8
<i>La ripartizione dell'utenza del servizio</i>	
<i>Le certificazioni</i>	
3. Il Modello 231/01 e il Codice Etico	pag. 9
<i>Modello 231/01</i>	
<i>Codice Etico</i>	

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesse	pag. 10
1. La gestione della Società	pag. 16
<i>La depurazione nel corso del 2018</i>	
<i>Principali indicatori e parametri</i>	
<i>Altre significative attività</i>	
2. La gestione economica	pag. 19
<i>I ricavi e i costi della produzione</i>	
La gestione finanziaria	pag. 24
3. Gli investimenti	pag. 24
<i>Gli investimenti sull'impianto</i>	
<i>Gli investimenti in corso sull'impianto</i>	
<i>Gli investimenti sulle opere idrauliche esterne</i>	
4. L'analisi di bilancio	pag. 25
<i>Il Conto Economico riclassificato</i>	
<i>Lo Stato Patrimoniale riclassificato</i>	
5. Informativa sul personale	pag. 26
6. I principali rischi a cui è esposta la Società	pag. 27
<i>Rischio normativo e regolatorio</i>	
<i>Rischio di interruzione dell'attività</i>	
<i>Rischio ambientale</i>	
<i>Rischio fiscale</i>	
<i>Rischio sui crediti</i>	
<i>Rischio sugli investimenti finanziari</i>	
<i>Rischi legali</i>	

7. Informativa sull'ambiente, sulla sicurezza e sulla qualità	pag. 30
Il Modello 231	
Whistleblowing	
Il Codice Etico	
La Qualità	
8. La Privacy	pag. 30
9. L'attività di ricerca e sviluppo	pag. 30
10. Rapporti con le imprese partecipate	pag. 30
11. Azioni proprie	pag. 30
12. Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 30
BILANCIO AL 31/12/2018	pag. 31
RENDICONTO FINANZIARIO	pag. 36
NOTA INTEGRATIVA	pag. 38
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 63

Informativa sulla Società

1. LA GOVERNANCE

La composizione del capitale sociale

Comodepur è una società consortile per azioni senza fini di lucro, composta da soci pubblici e privati che, alla data del 31 dicembre 2018, sono in numero totale di 70 (31/12/2017: 71). Il capitale sociale fissato in Euro 2.306.994 è suddiviso come segue in 384.499 azioni da Euro 6,00 cadauna.

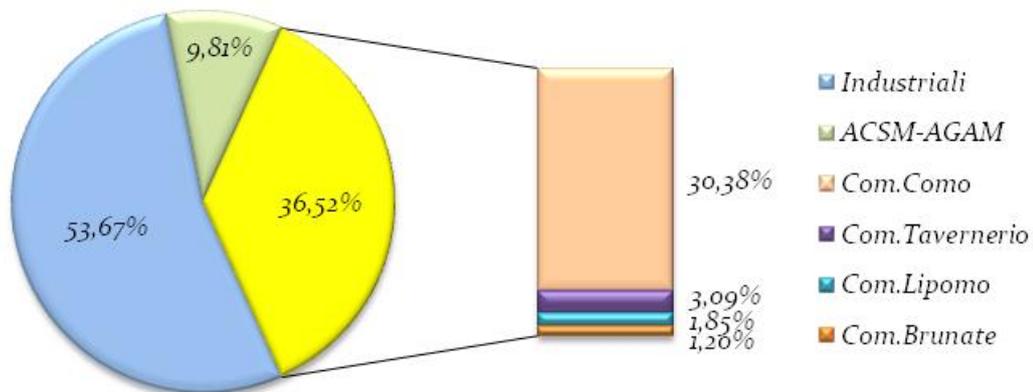
La composizione sociale al 31 dicembre 2018 è indicata nella seguente tabella:

	Soci	Comune	n. azioni	v.n. (Euro 6,00)	%
1	Comune di Como	Como	116.796	700.776	30,376
2	Acquedotto Industriale scarl	Como	42.371	254.226	11,020
3	ACSM-AGAM spa	Como	37.729	226.374	9,813
4	Stamperia di Lipomo spa	Lipomo	20.931	125.586	5,444
5	Comofil srl	Como	14.718	88.308	3,828
6	Stamperia Alatex srl	Lipomo	12.703	76.218	3,304
7	Pecco & Malinverno spa	Como	12.184	73.104	3,169
8	Comune di Tavernerio	Tavernerio	11.900	71.400	3,095
9	Tintoria Lariana srl	Como	11.458	68.748	2,980
10	Tintoria Lomazzi srl	Como	9.773	58.638	2,542
11	Tintoria Butti srl	Como	7.600	45.600	1,977
12	Comune di Lipomo	Lipomo	7.100	42.600	1,847
13	A.M.S.A. spa	Como	6.944	41.664	1,806
14	Tintoria Comacina srl	Como	6.478	38.868	1,685
15	Cosia srl in Liquidazione	Como	6.250	37.500	1,625
16	Comune di Brunate	Brunate	4.615	27.690	1,200
17	Lico Print srl	Tavernerio	4.427	26.562	1,151
18	F.lli Terragni srl	Lucino M.	3.915	23.490	1,018
19	Tintoria Clerici srl	Como	3.683	22.098	0,958
20	Tintoria MCM spa	Como	3.590	21.540	0,934
21	Tintoria Tavernola srl	Como	3.534	21.204	0,919
22	Stamperia Molteni srl	Montorfano	2.994	17.964	0,779
23	Tintoria CEL srl	Cernobbio	2.947	17.682	0,766
24	Standard-Fin srl	Como	2.565	15.390	0,667
25	Tecnocolor snc	Como	2.329	13.974	0,606
26	Finitessile srl	Lipomo	2.243	13.458	0,583
27	TCC srl	Cernobbio	2.017	12.102	0,525
28	Fumagalli spa	Tavernerio	2.000	12.000	0,520
29	Tintoria Laser srl	Como	1.615	9.690	0,420
30	Tintoria P.A.Jacchetti srl	Como	1.583	9.498	0,412
31	La Provincia di Como spa	Como	1.481	8.886	0,385

32	Ar.Po. srl	Como	1.436	8.616	0,373
33	Tintoria di Albate srl	Como	1.386	8.316	0,360
34	Stamperia Tessuti C.L. sas	Como	1.376	8.256	0,358
35	Sika Italia spa	Como	1.043	6.258	0,271
36	Tessile snc	Lipomo	969	5.814	0,252
37	MESA srl	Como	858	5.148	0,223
38	Serigrafica Lariana snc	Como	688	4.128	0,179
39	S.A.L.A.R.S. spa	Como	681	4.086	0,177
40	DMS Farmaceutici spa	Tavernerio	595	3.570	0,155
41	Metaltex Italia spa	Maslianico	426	2.556	0,111
42	Neck Ties spa	Como	425	2.550	0,111
43	Unindustria Como	Como	378	2.268	0,098
44	Nosedà srl	Tavernerio	341	2.046	0,089
45	Apparecchiatura di Cernobbio sas	Cernobbio	200	1.200	0,052
46	M.Auto sas di Bongiasca Marco & C.	Como	200	1.200	0,052
47	Cassina srl	Maslianico	200	1.200	0,052
48	Rel.Co srl	Lipomo	200	1.200	0,052
49	Serratore spa	Como	200	1.200	0,052
50	Taiana Enrico e Taiana Bruno	Grandate	200	1.200	0,052
51	Texapparecchio di Frontini	Como	200	1.200	0,052
52	Carlo Valli spa	Como	200	1.200	0,052
53	Sonoco Alcore - Demolli srl	Tavernerio	159	954	0,041
54	Incisione Giana snc	Como	120	720	0,031
55	Foto di Rebbio srl	Como	120	720	0,031
56	Fotolaboratori Luigi Tagliabue	Como	120	720	0,031
57	Grafiche Dotti sas	Cernobbio	100	600	0,026
58	Mussari srl	Como	100	600	0,026
59	Finicomo sas	Como	100	600	0,026
60	La Foto 90 sas	Maslianico	100	600	0,026
61	Lezzeni Mario spa	Como	100	600	0,026
62	Fotomason srl	Como	100	600	0,026
63	Giorcelli Franco	Como	100	600	0,026
64	Maspes	Como	100	600	0,026
65	Viemme Service sas	Como	100	600	0,026
66	Matem snc	Como	100	600	0,026
67	Mec-Auto Como srl	Grandate	100	600	0,026
68	Garage River di Proserpio Angela	Como	100	600	0,026
69	Immobiliare CSM srl	Maslianico	100	600	0,026
70	Brugger srl	Como	5	30	0,001
	Totale		384.499	2.306.994	100

Nel corso del 2018, conformemente allo statuto, è stato perfezionato un trasferimento di proprietà di n. 4.713 azioni, pari al 1,226% del capitale sociale.

Capitale Sociale al 31/12/2018



Il Consiglio di Amministrazione

A seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci del 15 giugno 2017, al 31 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione, a sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, è composto da 3 amministratori inclusi il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Gli attuali amministratori resteranno in carica per il triennio 2017-2019 ovvero fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 e sono i seguenti:

Cognome	Nome	Carica
Grandi	Alberto	Presidente
Mieli	Franco	Amministratore Delegato
Regazzoni	Antonello	Amministratore

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato per il triennio 2018-2020 con delibera dell'Assemblea dei Soci del 16 gennaio 2018, risulta composto dai Signori:

Cognome	Nome	Carica
Magnoni	Marco	Presidente
Gorini	Patrizia	Sindaco effettivo
Rappa	Vincenzo	Sindaco effettivo
Ghiglione	Valentina	Sindaco supplente
Melli	Gianfranco	Sindaco supplente

A sensi dell'art. 28 dello Statuto sociale, al Collegio Sindacale è attribuita anche la funzione di revisione legale del bilancio.

Il Personale Dipendente

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 2018 è di n. 22 unità, di cui 2 con contratto di lavoro part-time.

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1	0	1
Quadri (tempo pieno)	2	0	2
Impiegati (tempo pieno)	1	5	6
Impiegati (part-time 4 ore)	0	2	2
Operai (tempo pieno)	11	0	10
per un Totale di	15	7	22

Suddivisi per fascia di età come segue:

età	< 20	20-30	31-40	41-50	51-60	> 60
Dirigenti						1
Quadri (tempo pieno)					1	1
Impiegati (tempo pieno)			1	2	2	1
Impiegati (part-time 4 ore)				2		
Operai (tempo pieno)	1	2	3	1	4	
per un Totale di	1	2	4	5	7	3

con una età media di circa 46,8 anni

e per anzianità di servizio come segue:

assunzione anni	1980 - 1985	1986 - 1990	1991 - 1995	1996 - 2000	2001 - 2005	2006 - 2010	2011 - 2015	2016 - 2020
Dirigenti	1							
Quadri (tempo pieno)				1			1	
Impiegati (tempo pieno)	2	3			1			
Impiegati (part-time 4 ore)		2						
Operai (tempo pieno)	2				2	3	1	3
per un Totale di	5	5	0	1	3	3	2	3

2. IL SERVIZIO EROGATO

La suddivisione dell'utenza del servizio

La tabella sottostante riporta i volumi delle acque reflue pervenute all'impianto suddivise per territorio comunale:

Volumi (m ³)				
Territorio	Acque Industriali	Acque Civili	Totale	%
Como	982.894	11.516.405	12.499.299	81,54
Lipomo	417.391	587.118	1.004.509	6,55
Cernobbio	91.378	562.415	653.793	4,27
Tavernerio	164.800	588.200	753.000	4,91
Maslianico	0	244.989	244.989	1,60
Brunate	0	64.225	64.225	0,42
Grandate (ca.)	4.197	60.000	64.197	0,42
Blevio	0	44.358	44.358	0,29
Totale	1.660.660	13.667.710	15.328.370	100

Lo schema sottostante riporta in termini volumetrici la suddivisione dell'utenza industriale del servizio di depurazione per tipologia di azienda con riferimento alla ex Legge Regione Lombardia n.25/1981.

Classificazione insediamenti industriali (ex L.R.25/81)	m ³ 2018	m ³ 2017	Δ m ³	%
Classe A – Alimentare, meccanica, autofficine, carrozzerie	56.890	50.260	+6.630	+13,19
Classe B – Tessile	1.354.522	1.213.839	+140.683	+11,59
Classe C – Conceria, chimica	112.583	108.139	+4.444	+4,11
Classe D – Fotoincisioni, poligrafica, editoriale	6.098	6.318	-220	-3,48
Classe E – Altri (servizi, lavanderie, autolavaggi, distributori)	130.567	114.433	+16.134	+14,10
Totale	1.660.660	1.492.989	+167.671	+11,23

Le certificazioni

Comodepur opera secondo un Sistema di Gestione Integrato per la qualità, l'ambiente, l'energia e la sicurezza, sviluppato sulla base delle seguenti norme:

- UNI EN ISO 9001:2015
- UNI EN ISO 14001:2004
- UNI CEI EN ISO 50001:2011
- OHSAS 18001:2007

3. IL MODELLO 231/01 E IL CODICE ETICO

Modello 231/01

La Società si è dotata di modello organizzativo predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e di documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge 81/2008, che è stato implementato nel Modello 231.

La verifica dell'effettiva applicazione del Modello è effettuata dall'Organismo di Vigilanza.

Il Decreto legislativo n. 231/2001 identifica in un "Organismo di Vigilanza", dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, l'organo al quale deve essere affidato il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello Organizzativo nonché di assicurarne il costante e tempestivo aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza, di tipo "collegiale", è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 febbraio 2018 fino al 30 giugno 2020 ovvero fino alla durata in carica dell'attuale Consiglio di Amministrazione e risulta composto dai Signori:

Cognome	Nome	Carica
Pozzi	Piergiorgio	Presidente OdV
Botta	Stefano	Componente OdV

Nel corso del 2018 sono stati effettuati controlli da parte dell'Organismo di Vigilanza, così come previsto dal D.Lgs. 231/2001, atti a verificare la corretta applicazione della normativa.

Codice Etico

La Società si è dotata pure di un Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale e di responsabilità che la società assume nei rapporti interni ed esterni.

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate non conformità meritevoli di segnalazione in merito al Codice Etico.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Soci,

La Vostra società è stata costituita nel 1974 con scopi consortili e non di lucro per la realizzazione e la gestione dell'impianto per la depurazione delle acque reflue del primo bacino del Lago di Como. Nel corso degli anni sono stati realizzati interventi impiantistici finalizzati al raggiungimento di sempre più elevati standard di depurazione delle acque. Attualmente il servizio è esercitato conformemente a quanto previsto dall'Autorizzazione allo scarico n. 335/17 del 10 luglio 2017 e dall'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 240/2017 del 9 maggio 2017 rilasciate alla società dall'Amministrazione Provinciale di Como ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Anche nel corso del 2018 il servizio è stato svolto regolarmente nei territori dei Comuni di Brunate, Cernobbio, Como, Grandate, Lipomo, Maslianico e Tavernerio ai quali si è aggiunto in via definitiva quello di Blevio, in attesa del collegamento del Comune di Torno.

Il 2018, in continuità con il 2017, è stato caratterizzato dai seguenti eventi di particolare importanza:

- A.** il rapporto sorto nel 2017 con apposita convenzione con la società Como Acqua srl, ente deputato dall'ATO (Ufficio d'Ambito Ottimale della Provincia di Como) alla gestione del servizio idrico integrato provinciale;
- B.** il confronto con il Comune di Como in merito all'atto di concessione del servizio a seguito della Convenzione sottoscritta nel 2017 con Como Acqua;
- C.** il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate di Como, a seguito della verifica eseguita nel 2015, è tuttora in corso.

Si precisa che le informative che seguono relative ai punti A. e B. coprono il periodo 1.1.2018-29.5.2019 (data di approvazione del Bilancio 2018 da parte del Consiglio di Amministrazione).

Per quanto riguarda il primo punto, "rapporti con Como Acqua", è opportuno ricordare quanto segue:

A.1 Premessa

Il settore idrico è disciplinato dal D.Lgs. n. 152/2006, Codice Ambientale, che ha abrogato la Legge n. 36/1994, c.d. Legge Galli, e dalla Legge Regione Lombardia n. 26/2003 e s.m.i..

In data 19/10/2011 l'assemblea del Consorzio dei Comuni dell'ATO di Como, in considerazione dell'esito dei referendum sui servizi pubblici dal quale era emersa l'esigenza di garantire sia il controllo, sia la gestione pubblica del servizio senza fini di lucro e con l'unico scopo del miglioramento del servizio affidato, aveva ritenuto che l'affidamento diretto "in house", ovvero ad una società interamente pubblica, avrebbe potuto essere la risposta più idonea alle esigenze del territorio. Successivamente, in data 20/12/2011, anche il Consiglio Provinciale aveva deliberato per la gestione "in house" del Servizio Idrico Integrato (SII) in Provincia di Como. Con deliberazione n. 36 del 15/5/2012, il Consiglio Provinciale di Como aveva approvato le linee guida per la riorganizzazione del servizio idrico integrato mediante la costituzione di una società d'ambito di proprietà dei Comuni con l'affidamento "in-house" del servizio.

Per quanto riguarda le società a capitale misto, come la nostra, era stata altresì prevista la loro modifica in "pubblica" al fine di garantire che le infrastrutture necessarie alla gestione "unitaria ed integrata del servizio idrico" fossero di proprietà esclusiva degli enti locali, preso atto che il Gestore unico, d'intesa coi Comuni interessati avrebbe dovuto approvare le convenzioni per le gestioni transitorie. Nel merito si era poi pronunciata la Conferenza dei Comuni, con deliberazione n. 5/2012 del 3 luglio 2012, esprimendo parere obbligatorio e vincolante che l'operazione di trasformazione pubblica delle reti avvenisse, nell'interesse collettivo, senza aggravii in tariffa per l'utenza, promuovendo con i gestori a capitale misto e privato un confronto per valutare anche l'opportunità di sottoscrivere convenzioni per la gestione dei servizi.

In data 29 settembre 2015 il Consiglio Provinciale di Como ha approvato l'affidamento "in-house" del servizio idrico integrato alla società Como Acqua srl, quale gestore unico per la durata di anni 20. Il 12 ottobre 2015 l'assemblea dei Soci di Como Acqua ha approvato il Programma Operativo per l'organizzazione del servizio idrico provinciale, prevedendo un periodo transitorio di tre anni a partire dal 1° ottobre 2015 al fine di consentire il progressivo avvio della gestione unitaria e integrata.

Successivamente, il 30 novembre 2015 è stata sottoscritta la convenzione che regola i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito di Como e Como Acqua srl con decorrenza 1° ottobre 2015; il 29 dicembre 2015 l'assemblea dei Soci di quest'ultima ha approvato la "Convenzione per la prosecuzione delle attività del servizio idrico integrato nella Provincia di Como nella fase transitoria e preliminare all'aggregazione in Como Acqua srl delle Società pubbliche" con la quale queste ultime si impegnano a collaborare col gestore unico per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il 13/12/2018, innanzi al notaio Mario Notari di Milano, con atto a repertorio n. 24178 Reg. è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione e scissione delle Società pubbliche operanti nel settore idrico della provincia di Como in Como Acqua srl, i cui effetti giuridici si sono prodotti dal **01/01/2019**; da tale data Como Acqua ha assunto la piena operatività di "Gestore unico del servizio idrico provinciale".

A.2 I rapporti della Società con Como Acqua srl

Occorre premettere che Comodepur ha operato sin dalla sua costituzione in virtù di convenzioni sottoscritte nel tempo con il Comune di Como e i Comuni del comprensorio, con le quali era affidato alla società l'incarico di realizzare anzitutto l'impianto e, successivamente, di gestire la depurazione delle acque reflue. Con lettera 2 agosto 2016 il Comune di Como, preso atto dell'avvenuto affidamento a Como Acqua, a far data 1° ottobre 2015, del servizio idrico integrato provinciale (Delibera n. 36 del 29/9/2015 del Consiglio Provinciale di Como, con cui è disposto dall'ATO l'affidamento del sistema idrico integrato in house alla società Como Acqua srl, quale gestore unico per venti anni), aveva comunicato: *"è pertanto venuta meno la necessità di garantire l'esecuzione di un servizio essenziale per la comunità da parte del Comune di Como, cui si era visto costretto in assenza dell'individuazione di un gestore unico. Conseguentemente la convenzione stipulata in data 17 dicembre 1976, ormai scaduta, tra l'ente e la Comodepur spa, in cui si affidava alla società il servizio di depurazione e che prevedeva il pagamento del corrispettivo da parte del Comune di Como, perde ora la sua ragion d'essere."*

Nelle more di una formale decisione da parte degli Enti superiori in merito al soggetto deputato sul piano operativo alla gestione della depurazione delle acque reflue per il comprensorio di Como e dei Comuni limitrofi, la Società aveva proseguito, d'intesa con gli Uffici comunali, nella gestione della depurazione delle acque reflue trattandosi di servizio pubblico. Preso atto che l'incarico istituzionale attribuito a Como Acqua srl, quale "gestore unico" del servizio idrico integrato del territorio, è iniziato a decorrere dal 1° ottobre 2015, la nostra Società si era subito confrontata al fine di definire i rapporti sia giuridici, sia economico-finanziari, sul presupposto della prosecuzione fino a nuova diversa disposizione superiore dell'attività di gestione operativa della depurazione da parte della nostra Società.

A seguito di incontri tra gli Uffici delle società Como Acqua srl e Comodepur scpa è stata predisposta, d'intesa con l'Ufficio d'Ambito di Como (ATO), *"Convenzione per la prosecuzione delle attività del servizio idrico integrato nella provincia di Como nella fase transitoria di cui alla delibera del consiglio provinciale n. 36 del 29 settembre 2015 da parte di Comodepur s.c.p.a."* approvata dal Consiglio di Amministrazione della Comodepur scpa in data 22/5/2017 e dal Consiglio di Amministrazione di Como Acqua srl in data 24/5/2017 e sottoscritta dalle Parti in data 29/5/2017. Nella Convenzione era prevista una durata *"fino al 30/9/2018 salva la facoltà di proroga del gestore agli stessi patti e condizioni della convenzione"*. Con Deliberazione n. 46 del 31/10/2018 del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Como, la convenzione è stata prorogata fino al 28/2/2019. La richiesta di proroga era stata motivata dalla necessità di un lasso di tempo maggiore al fine di consentire alle Società la definizione di un accordo per il subentro definitivo, a decorrere dal 1° marzo 2019, nella gestione del servizio da parte di Como Acqua al pari di tutte le altre società territoriali operanti nel settore idrico, e per l'individuazione dell'indennità da riconoscere alla Comodepur per il subentro.

Le clausole di ordine economico-finanziario della Convenzione scaduta in data 28/2/2019 che hanno particolare rilevanza e, di conseguenza, meritevoli di richiamo nell'ambito dell'informativa di bilancio sono rappresentate dagli articoli 4 (*Fatturazione e riscossione*) e 5 (*Rapporti economici*), che si trascrivono di seguito.

Anzitutto, nelle "premesse" della convenzione è previsto: "Con la presente Convenzione il Gestore garantisce all'Esecutore, mediante la disciplina di cui al successivo articolo 4 della presente Convenzione, il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario a decorrere dal 1/1/2016 sino al termine di detto periodo transitorio (salve le eventuali proroghe di cui al successivo articolo 6), lasciando impregiudicati i diritti di Comodepur per il periodo antecedente."

Articolo 4 - Fatturazione e riscossione

1. A fronte dell'espletamento delle attività di cui al precedente art. 2 da parte dell'Esecutore, con la presente Convenzione il Gestore garantisce all'Esecutore medesimo, in forza dell'applicazione, a decorrere dal 1/1/2016, delle tariffe d'ambito di tempo in tempo vigenti a partire da quelle approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Como n. 14 del 14/03/2017 (Allegato 2), il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario mediante la copertura integrale dei costi sostenuti per l'espletamento del servizio per conto del Gestore (costi della produzione, oneri finanziari, oneri straordinari e imposte, come meglio individuati nell'Allegato 3, che reca altresì la quantificazione dei predetti costi relativa all'anno 2016).
2. Al fine del raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'anno 2016, l'applicazione delle tariffe di cui al comma 1 del presente articolo (a decorrere dal 1/01/2016) avverrà mediante la determinazione di appositi conguagli da applicare e riscuotere nel corso dell'anno 2017 e 2018. Per garantire il rispetto del principio dell'equilibrio economico e finanziario dell'Esecutore di cui al precedente comma 1, il Gestore, nel caso in cui le tariffe approvate non consentano il raggiungimento di tale equilibrio economico finanziario mediante la copertura integrale dei costi sostenuti per l'espletamento del servizio, si impegna a promuovere, entro 30 giorni dalla ricezione di apposita segnalazione da parte dell'Esecutore, l'attivazione della procedura di riequilibrio per richiedere l'adeguamento tariffario, secondo le modalità e i criteri stabiliti dagli articoli 24, 25, 26, 27, 28 e 29 della Convenzione di affidamento del servizio vigente tra Como Acqua s.r.l. e l'ente di Governo dell'Ambito. Il fatturato derivante dall'applicazione delle tariffe così determinate sarà riscosso mediante conguagli da applicare a partire dalla prima bollettazione utile successiva all'applicazione delle tariffe medesime. Nulla potrà essere richiesto al Gestore nel caso in cui l'ATO o l'AEEGSI, in base a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e in conformità alle determinazioni della medesima AEEGSI inerenti il servizio idrico integrato, non riconoscano l'istanza di riequilibrio richiesta dal Gestore per conto dell'Esecutore o la riconoscano solo in parte.
3. ...omissis...

Articolo 5 - Rapporti economici

1. ...omissis...
2. In ogni caso il Gestore garantisce all'Esecutore, mediante l'attivazione della procedura di cui all'articolo 4, c. 2 della presente Convenzione, il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario per tutto il periodo di vigenza della presente Convenzione.
3. ...omissis...

A parere del Consiglio di Amministrazione, un riferimento significativo della convenzione, ai fini della formazione del presente bilancio, è rappresentato dalla integrale copertura dei costi sostenuti dalla società nell'esercizio dell'attività istituzionale attraverso le tariffe di depurazione e, per quanto necessario, dal parziale ristoro a Comodepur da parte dei Comuni, delle tariffe di fognatura approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Como n. 14 del 14/03/2017.

La Convenzione sottoscritta con Como Acqua il 29/05/2017 è stata prorogata, come detto, dall'Ufficio d'Ambito di Como dal 31/10/2018 al 28/02/2019 al fine di consentire nel frattempo la definizione di un accordo per il subentro nella gestione del servizio di Comodepur da parte di Como Acqua e la relativa individuazione dell'indennità da riconoscere alla Comodepur.

Nei primi mesi del 2019 i rappresentanti delle due Società hanno condiviso il testo del contratto di subentro nella gestione dell'impianto e dei complementi allo stesso da parte di Como Acqua con decorrenza a partire dal 1° marzo 2019.

Fiduciosi nella sottoscrizione del contratto, in data 18/02/2019 la società ha trasmesso alle rappresentanze sindacali territoriali e alla RSU interna la comunicazione preventiva ex art. 47 relativa al trasferimento del personale di Comodepur a Como Acqua in conformità alle pattuizioni contrattuali.

I termini dell'operazione di subentro sono stati anche illustrati all'Assemblea dei Soci di Comodepur in data 27/02/2019.

Il Comune di Como, in possesso della proposta di contratto tra Comodepur e Como Acqua, con lettera del 27 febbraio ha diffidato Comodepur *"dalla sottoscrizione di contratti che abbiano ad oggetto beni del servizio idrico ed, in particolare, quelli che insistono sul territorio del Comune di Como"*, alla quale ha fatto seguito lettera del 11/03/2019 del Sindaco di Como, Dott. Mario Landriscina, con la quale, dopo aver esposto ulteriori argomentazioni, ha diffidato Comodepur e Como Acqua alla *"sottoscrizione del contratto nel testo da ultimo trasmesso e a chiedere un sollecito intervento delle Autorità preposte affinché esercitino i rispettivi poteri-doveri di controllo."*

Con lettera del 27 febbraio Como Acqua ha comunicato la necessità di un rinvio del subentro nella gestione invitando, nel contempo, Comodepur a proseguire nell'esercizio del servizio pubblico di depurazione agli stessi patti e condizioni previste dalla Convenzione relativa al precedente periodo transitorio a tutto il 28/02/2019, fino alla effettiva definizione del subentro.

Con lettera del 25 marzo la società ha risposto al Comune di Como confermando di ritenere pienamente legittimi i contenuti del contratto con Como Acqua, in quanto del tutto conformi alla normativa vigente e, in particolare, sia all'intero assetto normativo di cui al D.Lgs. n. 152/2006 sia all'art. 31 del Metodo Tariffario Idrico, dichiarandosi peraltro disponibile a un confronto con tutte le parti coinvolte al fine di meglio precisare la piena legittimità delle soluzioni proposte ed addivenire in tempi rapidi al superamento dell'attuale situazione.

Nel frattempo, in merito alla proroga della gestione transitoria in capo a Comodepur scaduta formalmente il 28 febbraio, Como Acqua ha inoltrato in data 13 marzo all'Ufficio d'Ambito di Como richiesta di proroga del suddetto termine non inferiore a 60 (sessanta) giorni lavorativi, dando atto della continuazione nella gestione del servizio in prorogatio da parte della Comodepur. Non essendo pervenuta risposta da parte dell'Ufficio d'Ambito, il 16/04/2019 la società ha trasmesso all'Ufficio d'Ambito e, per conoscenza, a Como Acqua, lettera di sollecito, confermando che durante l'intero periodo in cui si protrarrà la gestione operativa la società continuerà a svolgere le attività di propria competenza agli stessi patti e condizioni, anche sotto il profilo economico, di cui alla Convenzione del 29/05/2017 sottoscritta con Como Acqua e tutto ciò sino alla data di effettivo subentro da parte di quest'ultima. Nella stessa lettera Comodepur ha invitato l'Ufficio d'Ambito ad attivarsi prontamente affinché siano adottati tutti gli atti necessari al fine di garantire, come previsto negli accordi a suo tempo intercorsi, l'equilibrio economico-finanziario della gestione operata dalla Comodepur.

Como Acqua ha riconfermato con lettera del 08/05/2019 indirizzata al Comune di Como e, per conoscenza, a Comodepur e all'Ufficio d'Ambito di Como la propria disponibilità a porre in essere tutte le attività necessarie al subentro nella gestione. In riscontro a tale comunicazione la nostra società, con lettera del 20 maggio, ha invitato Como Acqua ad attivarsi per la tempestiva realizzazione degli adempimenti finalizzati al subentro nella gestione e, in particolare, a comunicare le modalità di corresponsione dell'indennità, ovvero del valore di rimborso di cui all'art. 153, c. 2, d.lgs. n. 152/2006, con la precisazione che gli impianti, le attrezzature e gli immobili adibiti al servizio di depurazione, che verranno messi a disposizione di Como Acqua secondo termini e modalità da concordare fra le parti, rimarranno nella titolarità della Comodepur in attesa del trasferimento degli stessi al Comune di Como, in conformità alle pattuizioni contenute nella Convenzione sottoscritta con quest'ultimo nel 1976.

In merito ai rapporti Comodepur, Como Acqua, Comune di Como e Ufficio d'Ambito si osserva che già alla fine del 2018, a ragione della prossima scadenza in data 28/02/2019 della convenzione tra Como Acqua e Comodepur, i Consigli di Amministrazione delle due Società si sono attivati per redigere, con la collaborazione dei rispettivi legali, contratto di subentro nel servizio da parte di Como Acqua a decorrere, d'intesa con l'Ufficio d'Ambito di Como, dal 01/04/2019. Redatto e condiviso il contratto tra

le due Società, a seguito del formale invio del documento al Comune di Como, sono seguite diffide in data 27/02/2019 e 11/03/2019 a non sottoscrivere il documento. Ragioni di prudenza hanno suggerito di sospendere *sine die* la sottoscrizione del contratto di subentro previsto dall'art. 172 del D.Lgs. n. 152/2006.

Ciò non presenta comunque, a parere del Consiglio di Amministrazione, problematiche sulla continuità aziendale e, di riflesso, con riguardo al suo significato nella logica della formazione del bilancio di esercizio 2018.

B. Considerata la prossima scadenza della convenzione originaria 30.09.2018 prorogata al 28.02.2019, con la quale Como Acqua ha affidato in via provvisoria alla nostra società la gestione dell'impianto, il Consiglio di Amministrazione di Comodepur si è fatto nel frattempo promotore di incontri con il Comune di Como, che hanno interessato il 2018, per affrontare, nello spirito costruttivo e collaborativo che ha sempre caratterizzato i reciproci rapporti, il problema dell'applicazione della convenzione che da anni aveva disciplinato la concessione della gestione dell'impianto da parte del Comune di Como alla Comodepur, con specifico riferimento alla "indennità di riscatto", prevista nel contratto, da corrispondere da parte del Comune di Como alla nostra società.

Poiché gli incontri non hanno sortito esito, la società ha inviato lettera del 20/7/2018 con cui invitava l'Amministrazione comunale *"a voler provvedere, con la massima possibile urgenza, alla definizione, d'accordo con la scrivente Società, dell'indennità prevista dal combinato disposto degli artt. 18 e 20 dell'Atto di concessione, al fine di poter procedere al trasferimento degli impianti ai sensi delle medesime disposizioni."*

Nel frattempo il Consiglio di Amministrazione ha affidato incarico a legale esperto in materia il quale ha rilasciato parere pro-veritate del 26/07/2018 *"in ordine al soggetto obbligato a corrispondere quanto spettante a Comodepur S.c.p.A per la prosecuzione della gestione del servizio di depurazione e l'indennità per gli investimenti effettuati da riconoscere al termine della gestione"*, di cui la società ha dato notizia anche al Comune di Como in data 01/08/2018.

A seguito di nostra richiesta 07/08/2018 al Comune di Como, quest'ultimo ha risposto con lettera 18/09/2018: *"Attesa la complessità della questione, la stessa è stata sottoposta all'attenzione degli uffici comunali i quali hanno avviato una istruttoria volta ad esaminare la fondatezza della pretesa alla luce della normativa di settore e degli orientamenti giurisprudenziali, oltre che degli atti adottati dall'Atto di Como per la regolazione del nuovo assetto di competenze."*

In presenza di tale situazione e dopo nostra lettera del 25/9/18 con la quale si manifestava *"la più ampia disponibilità a qualsiasi incontro si ritenga opportuno fissare"* e si faceva rilevare che *"Comodepur ha già fornito ogni elemento di fatto e di diritto teso a dimostrare la assoluta fondatezza delle proprie ragioni senza che alcuno di tali contributi sia stato preso in considerazione dagli uffici preposti"*, non avendo ricevuto alcun riscontro, il Consiglio di Amministrazione ha affidato incarico al legale per la tutela degli interessi della società, il quale con lettera 26/11/2018 ha comunicato: *"... Facciamo dunque seguito alle numerose richieste inoltrate direttamente da Comodepur, per invitarVi a prendere tempestivamente contatto con gli scriventi in vista di una definizione bonaria della vicenda con il riconoscimento, in favore della nostra assistita, degli importi dovuti per i titoli sopra indicati."* La lettera non ha avuto riscontro.

Vista l'impossibilità di addivenire ad una soluzione condivisa della vicenda, Comodepur si è vista costretta ad agire in giudizio innanzi al Tribunale di Como.

In particolare, con atto di citazione in data 08/02/2019, Comodepur ha convenuto in giudizio il Comune di Como chiedendo:

- 1) il trasferimento giudiziale in favore del Comune di Como di tutti gli impianti, attrezzature ed immobili di proprietà di Comodepur e adibiti al servizio di depurazione, secondo quanto previsto dagli artt. 18 e 20 della Concessione;
- 2) la condanna del Comune al pagamento dell'indennità dovuta al termine della concessione in forza di quanto previsto dall'art. 20 della Concessione;
- 3) la condanna del Comune ai seguenti ulteriori pagamenti per crediti sorti in anni precedenti:
 - il conguaglio per la gestione *in prorogatio* del servizio di depurazione nel periodo 01/10/2015-31/12/2015;

- i costi per gli interventi di manutenzione straordinaria sui collettori C1 ("Cosia") e C2 ("Fiume Aperto") eseguiti nel 2015 per conto e nell'interesse del Comune e di sua competenza.

A fronte dell'azione attivata dalla nostra società, il Comune di Como si è costituito in giudizio, chiedendo preliminarmente la chiamata in causa del terzo Como Acqua srl, contestando le pretese creditorie e svolgendo, a sua volta, domande riconvenzionali.

In particolare, il Comune, oltre a contestare la fondatezza delle domande di parte attrice, ha eccepito, in aggiunta, che talune poste del bilancio di Comodepur (fondo rinnovamento impianti e riserve derivanti da finanziamenti regionali a fondo perduto) debbano essere qualificate come avanzo di gestione e, in quanto tali, destinati a finanziare a fondo perduto i futuri investimenti del nuovo gestore, ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 152/2006 (T.U. Ambiente).

Il Comune di Como ha inoltre contestato l'applicabilità dell'art. 172 T.U. Ambiente (che disciplina il trasferimento dei beni, al termine della concessione, dal gestore uscente all'ente locale), ritenendo superate le disposizioni contenute negli artt. 18 e 20 della Concessione e individuando nel nuovo gestore il soggetto tenuto a corrispondere a nostro favore l'indennità ovvero il "valore di rimborso" determinato secondo i criteri stabiliti da ARERA.

A seguito della domanda inoltrata dal Comune al Tribunale il 02/05/2019, con chiamata in causa della società Como Acqua, il termine dell'udienza inizialmente fissato per il 22/05/2019, con Decreto n. 1490/2019 del 08/05/2019 il Tribunale Ordinario di Como ha rinviato l'udienza di trattazione al giorno 29/10/2019 per consentire alla società Como Acqua la chiamata in causa da parte del Comune nel rispetto dei termini a comparire.

In tale situazione Como Acqua, con comunicazione del 13/03/2019 Prot. n. 05316/2019, ha chiesto all'Ufficio d'Ambito di Como una proroga tecnica della data di subentro nel servizio già scaduta, al fine di *"ricercare possibili soluzioni condivise mediante apposito confronto tra tutti i soggetti coinvolti, che consentano di realizzare tempestivamente il subentro di Como Acqua srl nella gestione del servizio attualmente svolto in prorogatio da Comodepur scpa"*.

A sua volta, Comodepur, con nota prot. n. 19-0236/CS/ls del 16/04/2019, dopo aver comunicato la regolare obbligatoria prosecuzione del servizio di propria competenza agli stessi patti e condizioni, anche sotto il profilo economico, definiti dalla Convenzione di regolazione del Periodo Transitorio e, in attesa della formalizzazione della proroga richiesta da Como Acqua, ha sollecitato l'Ufficio d'Ambito ad attivarsi per assicurare una tempistica adeguata per gestire il previsto subentro, invitando contestualmente l'Ente ad adottare tutti gli atti necessari a garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione transitoria operata dalla Società.

C. In merito al terzo punto, "contenzioso con l'Agenzia delle Entrate di Como", il Consiglio aveva informato i Soci sulla verifica eseguita dall'Agenzia delle Entrate di Como riguardante i periodi fiscali dal 2010 al 2014, a fronte dei quali erano stati notificati avvisi di accertamento riguardanti rilievi in tema di errata applicazione di aliquota IVA, violazioni formali per errate fatturazioni, indeducibilità dei costi, mancata fatturazione dei ricavi che la Società non ha ritenuto fondati e per i quali ha presentato ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Como. Nel mese di gennaio 2017 la Commissione ha discusso ed ha accolto interamente i ricorsi presentati dalla Società per gli anni 2010 e 2011. Nonostante la sentenza favorevole di primo grado, nel mese di luglio l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto di persistere nella sua posizione presentando appello alla Commissione Tributaria Regionale di Milano. La controversia è stata discussa nell'udienza del 4 marzo 2019; l'esito ad oggi non è ancora noto.

Per quanto riguarda gli accertamenti sugli anni 2012, 2013 e 2014, che rappresentano un mero trascinarsi temporale dei rilievi per gli anni 2010 e 2011, in data 24 ottobre 2017 la Società ha presentato ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Como. La Commissione, riunitasi il 16 aprile 2018, ha espresso sentenza favorevole sul ricorso. Anche in questo caso, nel mese di febbraio del 2019 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto di persistere nella sua posizione presentando appello alla Commissione Tributaria Regionale di Milano nei confronti del quale in data 23 aprile la Società ha presentato le proprie controdeduzioni. Ad oggi, la Commissione non ha ancora fissato l'udienza per la trattazione della controversia.

1. LA GESTIONE DELLA SOCIETA'

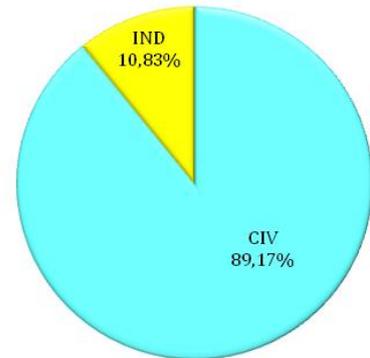
La depurazione nel corso del 2018

Sotto l'aspetto tecnico si sono registrati i seguenti dati:

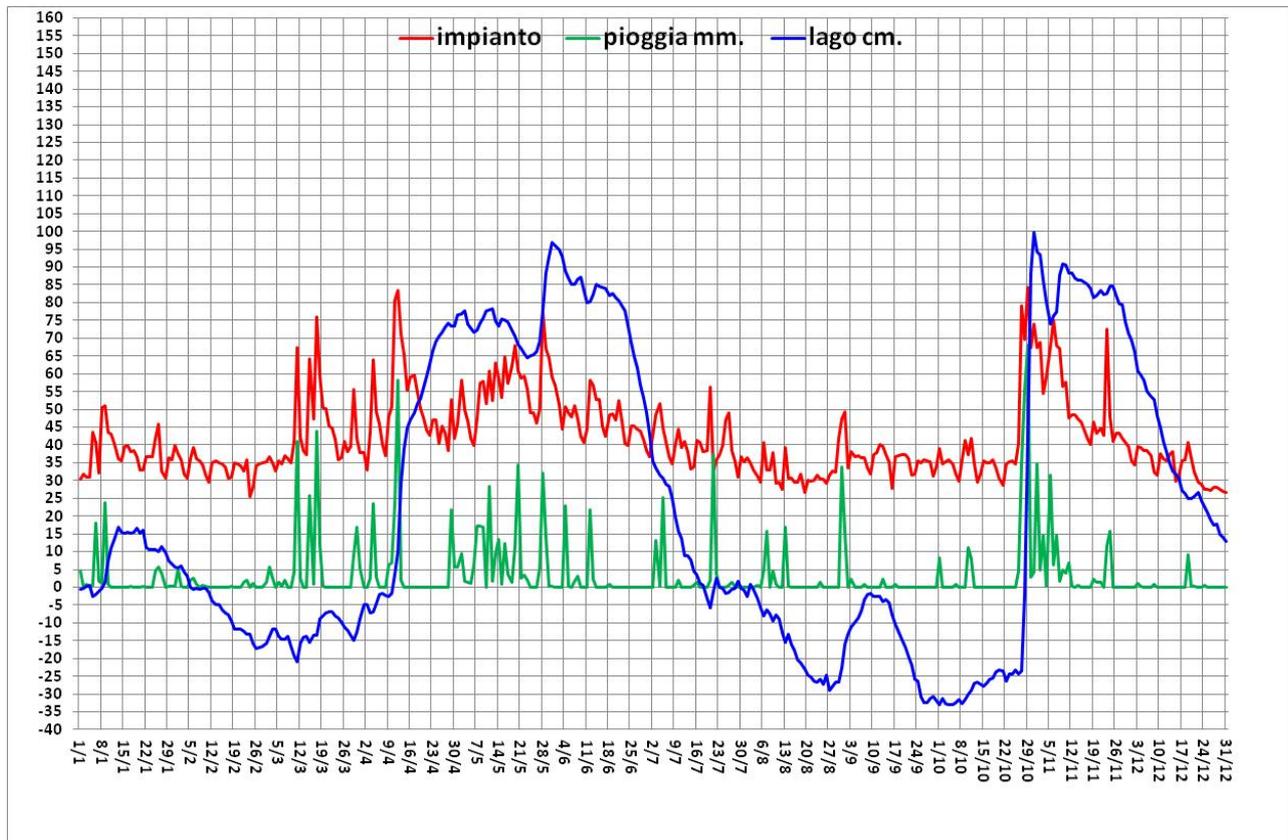
Volume trattato nell'anno: m³ 15.328.000 circa di cui:
 - di natura civile e meteorica m³ 13.667.000 circa (89,2%)
 - di natura industriale m³ 1.661.000 circa (10,8%)

Rispetto al 2017, nel corso dell'esercizio 2018 è stata rilevata una diminuzione della portata totale di acque reflue addotte all'impianto pari a circa il 2,2%: da m³ 15.676.170 a m³ 15.328.370.

In dettaglio, la portata complessiva delle acque provenienti dagli insediamenti civili e meteoriche è stata pari a m³ 13.667.710, a fronte dei m³ 14.183.181 del 2017 (-3,63%), mentre la portata delle acque provenienti dagli insediamenti produttivi è stata pari a m³ 1.660.660, a fronte dei m³ 1.492.989 del 2017 (+11,23%).



Il seguente grafico riguarda le rilevazioni effettuate nel corso del 2018 sulla correlazione tra volumi in ingresso all'impianto, precipitazioni meteoriche e andamento del livello del lago di Como:



Per quanto riguarda le acque di scarico industriali, esse risultano superiori rispetto al volume del 2017 con un incremento complessivo dello 11,23% circa, dovuto in particolare all'aumento di circa l'11% degli scarichi delle utenze industriali del comparto tessile (+m³ 140.000 circa).

RAFFRONTO DATI INDUSTRIALI 1991-2018



Principali indicatori e parametri relativi alla depurazione

Per i principali indicatori, la depurazione delle acque reflue ha dato origine ai seguenti quantitativi:

Indicatori	Kg. 2018	Kg. 2017	Δ Kg.	Δ %
Fango smaltito	10.131.860	10.908.860	- 777.000	- 7,12
Sabbie e grigliato smaltiti	323.060	428.570	- 105.510	- 24,62
Fosse settiche e reflui da pulizie fognature	1.553.940	1.458.240	+ 95.700	+ 6,56
BOD5 rimosso	3.250.949	3.267.949	- 17.000	- 0,52
COD rimosso	5.180.860	4.817.980	+ 362.880	+ 7,53
Azoto rimosso	441.455	410.924	+ 30.532	+ 7,43
Fosforo rimosso	53.733	48.457	+ 5.276	+ 10,89
Solidi sospesi rimossi	2.157.184	1.985.229	+ 171.955	+ 8,66

Qui di seguito è riportato il bilancio di materia dei parametri COD e AZOTO TOTALE in quanto rappresentativi del carico inquinante civile ed industriale in ingresso e dell'efficienza dell'impianto:

parametro	Ingresso (Kg/a)		Uscita (Kg/a)		Abbattimento %	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017
COD	5.725.611	5.329.245	544.752	531.207	90,7	90,0
AZOTO TOT	561.938	508.733	120.487	100.065	78,6	80,3

Per quanto riguarda il rispetto dei limiti di concentrazione allo scarico finale dell'impianto previsti dall'allegato 5 alla parte terza del D.Lvo n. 152/2006 e dalla tabella 4 colonna 4 dell'allegato B al Regolamento Regionale n. 3/2006, i valori del 2018 sono stati i seguenti:

parametro	Limiti legislativi mg/l	Uscita impianto (media) mg/l
BOD ₅	10	4
COD	60	24
Solidi sospesi	15	5
Fosforo totale	0,5	0,26
Azoto totale	10	7,0

Altre significative attività

Sono in sintesi le seguenti:

Collettori intercomunali: i nostri tecnici, unitamente a quelli comunali, hanno promosso ed effettuato sopralluoghi, ispezioni ed interventi lungo i collettori principali, intervenendo, in caso di necessità, in collaborazione con l'ASL locale, la Polizia Urbana, l'Amministrazione Provinciale ed i Comuni del comprensorio servito. Sono proseguiti gli incontri programmatici con i tecnici e gli amministratori delle Amministrazioni Comunali finalizzati all'individuazione ed all'eliminazione dei punti di immissione di acque estranee nelle reti nere o miste.

Con riferimento alla convenzione sottoscritta con Como Acqua con la quale, oltre alla manutenzione ordinaria, è stata affidata alla nostra Società anche la manutenzione straordinaria del sistema di collettamento, nel corso del 2018 sono stati eseguiti importanti interventi di riparazione sui collettori consortili in Como di Viale Trento e Diga foranea.

Controllo e caratterizzazione degli scarichi industriali: nel corso del 2018 l'attività di controllo sulla qualità e quantità degli scarichi industriali è proseguita regolarmente. Al fine di agevolare il subentro nella gestione da parte di Como Acqua del servizio pubblico oggi svolto da Comodepur, in data 14 gennaio 2019 è stata sottoscritta Convenzione con Como Acqua con la quale, oltre alla collaborazione per attività in materia di qualità, sicurezza e di telecontrollo, si è stabilito che a partire dal 2019 l'esecuzione delle analisi sugli scarichi delle utenze industriali è svolta da parte dei laboratori di Como Acqua mentre di quelle relative agli scarichi degli impianti di depurazione del medio-alto lago vengono effettuate dal laboratorio di Comodepur.

Carta dei servizi: in attuazione della normativa vigente in materia di principi sull'erogazione dei servizi pubblici, è stata originariamente approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 1999 e aggiornata con deliberazione del 22 maggio 2017.

Essa contiene i principi ed i criteri per l'erogazione del servizio di depurazione quale segmento del servizio idrico integrato. Il documento è disponibile in internet sul sito della società.

Sicurezza Ambiente Lavoro: coordinata dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, nel corso del 2018 è proseguita l'attività di formazione ed informazione del personale, anche con l'ausilio di consulenza esterna.

Autorizzazione allo scarico acque impianto: nel mese di luglio 2017 è stata rilasciata alla società da parte della Provincia di Como la nuova autorizzazione allo scarico, n. 335/2017 del 10/7/2017, con validità fino al 12 luglio 2021.

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera: in data 09.05.2017 è stata rilasciata alla società da parte della Provincia di Como, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, n. 240/2017 del 9/5/2017, con validità fino al 9 luglio 2032.

Autorizzazione allo scarico acque reflue provenienti dalle reti fognarie consortili: con riferimento alla convenzione sottoscritta con Como Acqua che comprende la gestione del sistema di collettamento, nel mese di settembre 2017 è stata avviato il procedimento per il rilascio da parte della Provincia di Como della nuova autorizzazione.

2. LA GESTIONE ECONOMICA (costi e ricavi)

I Ricavi di “produzione”, costituiti quasi interamente da corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione (99,4%), sono aumentati rispetto al 2017 da Euro 6.137.909 a Euro 6.567.629 (+Euro 429.720), con un incremento del 7%. Ciò quale diretta conseguenza dei maggiori costi sostenuti.

Composizione Ricavi di produzione	Euro 2018	Euro 2017	%
Quote fisse e tariffe civili	4.828.807	4.749.746	+1,66
Quote Fisse (QF), Capacità (QC) e Variabili (QV) industriali	1.702.731	1.352.627	+ 25,88
Altri ricavi	36.091	35.536	+ 1,56
totale	6.567.629	6.137.909	+7,00

Ai fini della determinazione dei ricavi relativi alle “Quote fisse e le tariffe di fognatura e depurazione civili” si è fatto riferimento sia ai dati forniti per il 2018 da parte dei gestori competenti del servizio di acquedotto del comprensorio di Comodepur sia all’articolazione tariffaria del SII utenze domestiche approvata dal Consiglio Provinciale di Como in data 23 aprile 2019 con Deliberazione n. 18:

Comune	m ³	n. utenze domestiche	n. utenze altri usi	Euro
Comune di Blevio	44.358	622	4	20.851
AARGA/Comune di Brunate	106.195	1.178	66	61.720
AARGA/Comune di Cernobbio	596.992	3.825	319	327.965
AARGA/Comune di Como	7.120.296	43.280	3.566	3.848.286
Comune di Grandate	60.000	130	0	29.195
Como Acqua (ex S24) /Comune di Lipomo	372.350	1.086	83	222.632
Comune di Maslianico	192.198	958	132	100.377
Como Acqua (ex S24) /Comune di Tavernerio	401.883	1.821	132	217.781
Totale fatturato di competenza Comodepur	8.894.272	52.900	4.302	4.828.807

Per quanto riguarda invece la determinazione dei ricavi per “Quote fisse e le tariffe di fognatura e depurazione industriali” sono stati considerati i nuovi criteri tariffari approvati con deliberazione n. 15 del 2 aprile 2019 del Consiglio Provinciale di Como conformemente alla Delibera ARERA n. 665/2017:

Fatturato insediamenti industriali	Quote Fisse QF	Quote Capacità QC	Quote Variabili QV	Totale
Comune di Cernobbio	5.245	5.565	105.400	116.210
Comune di Como	56.859	74.781	830.617	962.257
Comune di Grandate	277	61	2.030	2.368
Comune di Lipomo	12.934	14.206	444.482	471.622
Comune di Tavernerio	10.704	7.439	132.131	150.274
Totale fatturato di competenza Comodepur	86.019	102.052	1.514.660	1.702.731

Gli “Altri ricavi” riguardano prevalentemente il servizio di trattamento degli spurghi delle fosse biologiche per circa 19.000 euro e il canone di locazione della centrale di sollevamento di Largo Campanini a Cernobbio per circa 13.000 euro.

Il totale dei **Costi della “produzione”** è aumentato, rispetto al 2017, da Euro 6.136.397 a Euro 6.569.627 (+Euro 433.230), con un incremento di circa il 7,06%, per effetto delle seguenti variazioni:

- Per materie prime, di consumo, ecc.:

da Euro 628.130 del 2017 a Euro 917.033 (+ Euro 288.903). La variazione, complessivamente superiore del 45,99%, è stata determinata soprattutto dal maggiore costo per l’acquisto dei reagenti per il processo depurativo, da Euro 477.500 del 2017 a Euro 727.048 (+ Euro 249.548) e di materiali generici di consumo e manutenzione, da Euro 108.793 a Euro 148.762.

- Per servizi:

da Euro 3.483.395 del 2017 a Euro 3.689.292 (+ Euro 205.897), con un incremento complessivo pari al 5,91%.

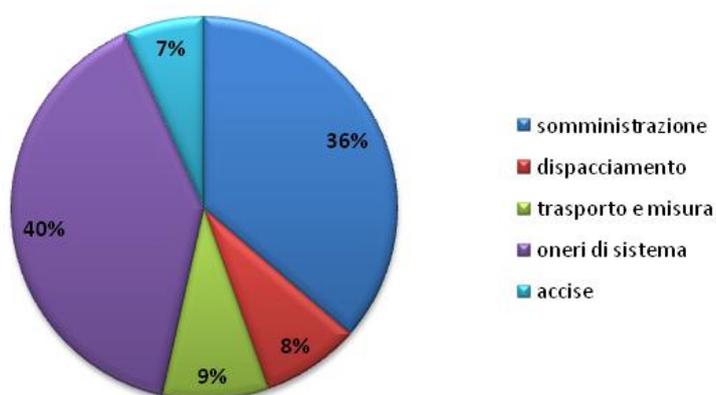
All’interno della categoria la voce più significativa è quella relativa all’acquisto di **energia elettrica** per l’impianto, da Euro 1.322.945 del 2017 a Euro 1.413.425:

u.m.	2018	2017	var.
kWh	10.949.466	10.588.769	+3,41%
€	1.413.425	1.322.945	+6,84%
€/kWh	0,12909	0,12493	+3,33%

Complessivamente, i consumi di energia sono incrementati del 3,4% circa rispetto al 2017, da MWh 10.589 a MWh 10.949, ed il costo unitario medio è aumentato complessivamente del 3,3% circa (da €/KWh 0,125 a €/KWh 0,129) quale effetto delle seguenti variazioni delle sue componenti:

componente	peso	€ kWh 2018	€ kWh 2017	Δ %
Somministrazione (mercato libero)	36%	0,04695	0,04021	+16,76
Dispacciamento	8%	0,01062	0,01249	-14,97
Trasporto e misura + Oneri di sistema	49%	0,06292	0,06360	-1,07
Accise	7%	0,00860	0,00863	-0,35
<i>totale</i>	<i>100%</i>	<i>0,12909</i>	<i>0,12493</i>	<i>+3,33%</i>

La fornitura di energia elettrica nel 2018, limitata alla componente disponibile sul mercato libero “Somministrazione”, era stata aggiudicata alla società Egea Commerciale di Alba (CN) con gara d’appalto pubblica mediante asta elettronica svolta in data 07/6/2017. Inoltre, in data 29/3/2018 si è svolta l’asta elettronica per la fornitura di energia elettrica 2019 con successiva aggiudicazione definitiva alla società A2A Energia spa di Milano la quale ha offerto, sempre per la sola componente “Somministrazione”, il prezzo di €/kWh 0,05130, superiore di circa il 9% rispetto al prezzo del 2018. Al fine di agevolare il subentro nella gestione da parte di Como Acqua del servizio pubblico oggi svolto da Comodepur, nel 2019 è stata affidato a Como Acqua il ruolo di “centrale di committenza”, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per la gara d’appalto relativa all’acquisto di energia per l’anno 2020.



I consumi di energia delle undici stazioni di sollevamento gestite dalla società sono complessivamente diminuiti del 7,7% rispetto al 2017, da KWh 710.600 a KWh 656.152, con una diminuzione del costo relativo alla fornitura di energia del 6,25% (da € 112.000 a € 105.000 circa).

Qui di seguito il riepilogo dei consumi energetici delle stazioni di sollevamento:

stazione di sollevamento	kWh/2018	kWh/2017	Δ %
Viale F.lli Rosselli (Giardini)	166.024	222.402	- 25,35
Via Sebenico (Tavernola)	174.140	167.772	+ 3,80
Via Borgovico (Hangar)	160.623	158.779	+ 1,16
Via Ortigara (Vaj)	80.158	79.841	+ 0,40
Via Regina (Cernobbio)	45.968	53.194	- 13,58
Viale Geno (Funicolare)	9.692	9.748	- 0,57
Via XX Settembre	9.527	9.351	+ 1,88
Via Ceresola (Ponte Chiasso)	8.444	7.972	+ 5,92
Passaggio Santa Caterina	855	850	+ 0,59
Via Bellinzona sn (loc.Pino)	721	691	+ 4,34
totale	656.152	710.600	- 7,66

Complessivamente il costo per l'acquisto di energia elettrica nel 2018 è stato pari a Euro 1.519.000 circa (2017: Euro 1.434.000), corrispondente al 23% dei "Costi di produzione".

Altra voce rilevante all'interno della categoria "servizi" è quella relativa allo **smaltimento dei fanghi**, da Euro 938.000 del 2017 a Euro 965.000 circa:

u.m.	2018	2017	Δ %
Kg.	10.131.860	10.908.860	- 7,12
€	965.417	938.162	+ 2,91
€/t	95,29	86,00	+ 10,80

Il servizio di smaltimento fanghi aggiudicato nel 2014 con gara d'appalto mediante pubblico incanto alle società Evergreen Italia di Milano e Bioagritalia srl di Segrate (MI) per gli esercizi 2015 e 2016 e successivamente prorogato anche per il 2017, è stato ulteriormente prorogato per l'esercizio 2018 mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 50/2016 come segue:

lotto	t (ca.)	aggiudicatario	sede	€/t
1°	5.000	Evergreen srl	Milano	86,00
2°	5.000	Bioagritalia srl	Segrate	86,00

Tuttavia, nel corso del 2018, a seguito delle criticità emerse per il riutilizzo dei fanghi in agricoltura e, tenuto conto del carattere strategico che il loro smaltimento quotidiano riveste per la nostra Società, si è dovuto fare ricorso a soluzioni di smaltimento in emergenza più onerose, che hanno determinato un prezzo medio, superiore alle previsioni, di €/t 95,29.

Si fa presente che, a seguito di gara d'appalto pubblica svolta dalla società Como Acqua in qualità di "centrale di committenza" per conto di Comodepur ai sensi del D.Lgs. 50/2014, a decorrere dal 1° marzo 2019, per la durata di un anno, stante il persistere delle limitazioni per lo smaltimento dei fanghi in agricoltura, il servizio di smaltimento è stato affidato in tre lotti ad un prezzo medio di circa €/t 150.

- Costi del personale:

Da Euro 1.292.351 del 2017 a Euro 1.289.908 (-0,19%).

- Costi per ammortamenti e svalutazioni:

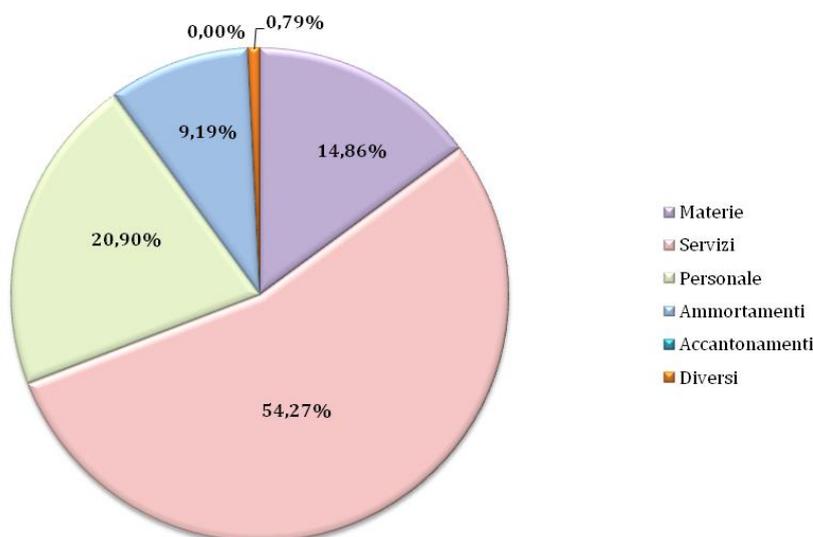
Da Euro 682.770 del 2017 a Euro 622.897 (- Euro 59.873) con una riduzione pari al 8,77% circa.

- Oneri diversi di gestione:

Da Euro 48.653 del 2017, invariato in Euro 48.669.

Nella tabella che segue sono riepilogati i costi della produzione:

Costi della Produzione	Anno 2018	Anno 2017	%	Euro
Materie prime	917.033	628.130	+ 45,99	+ 288.903
Servizi	3.689.292	3.483.395	+ 5,91	+ 205.910
Personale	1.289.908	1.292.351	-0,19	- 2.443
Ammortamenti e svalutazioni	622.934	682.770	- 8,76	- 59.836
Accantonamenti per rischi	0	0	---	0
Variazioni delle rimanenze	1.791	1.098	---	+ 693
Oneri diversi	48.669	48.653	---	+ 16
Totale	6.569.627	6.136.397	+ 7,06	+ 433.230



Nelle tabelle che seguono sono scomposti i costi per prestazioni di servizi, personale e ammortamenti nelle categorie più significative:

Costi per materie prime e di consumo	Anno 2018	Anno 2017	Δ %
- Reagenti impianto	727.048	477.501	+52,26
- Materiali vari di consumo e manutenzione	148.762	108.792	+36,74
- Prodotti di laboratorio	22.016	20.148	+9,27
- Altri	19.207	21.689	-11,44
Totale	917.033	628.130	+45,99%

Costi per servizi	Anno 2018	Anno 2017	Δ %
- Energia elettrica impianto	1.413.425	1.322.945	+6,84
- Altri servizi tecnici	264.627	194.917	+35,76
- Smaltimenti	1.013.973	984.514	+2,99
- Amministrativi e vari	394.978	400.653	-1,42
- Manutenzioni	263.035	276.192	-4,76
- Canalizzazioni (esclusi ammortamenti)	339.254	304.174	+11,53
Totale	3.689.292	3.483.395	+5,91

Costi del personale	Anno 2018	Anno 2017	Δ %
- Salari e stipendi	907.717	907.337	+0,04
- Oneri sociali e INAIL	292.866	293.625	-0,26
- Accantonamento TFR	64.653	64.567	+0,13
- Altri costi	24.672	26.822	-8,02
Totale	1.289.908	1.292.351	---

Ammortamenti e Svalutazioni	Anno 2018	Anno 2017	Δ %
- Terreni e fabbricati	94.445	94.522	-0,08
- Impianti e macchinario	388.561	430.736	-9,79
- Attrezzature industriali e commerciali	23.073	24.779	-6,88
- Altre immobilizzazioni materiali	47.948	63.862	-24,92
- Immobilizzazioni immateriali	37.228	37.228	---
- Svalutazione crediti	31.679	31.642	---
Totale	622.934	682.769	-8,76

La formazione dei risultati intermedi e del risultato netto dell'esercizio è rappresentata nel seguente prospetto:

voci	Anno 2018	Anno 2017	Δ %
- Valore della produzione	6.567.629	6.137.909	+7,00
- Costi della produzione	6.569.627	6.136.397	+7,06
- Differenza valore e costi produzione	-1.998	1.512	-
- Risultato gestione finanziaria	3.066	29.561	-
- Risultato gestione straordinaria	0	-33.076	-
- Imposte dell'esercizio	1.068	2.003	-
- Risultato dell'esercizio	0	0	-

LA GESTIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda la **Gestione finanziaria** dell'esercizio 2018, il totale netto dei proventi ed oneri finanziari è diminuito, rispetto al 2017, da Euro 29.561 a Euro 3.066.

Le modalità di svolgimento della gestione nel corso del 2018 possono essere sinteticamente rappresentate dalla variazione del Capitale Circolante Netto, della Posizione Finanziaria Netta e del Capitale Investito.

Il Capitale Circolante Netto, calcolato come differenza tra attivo corrente e passivo corrente, evidenzia un saldo positivo alla data di chiusura dell'esercizio pari a Euro 9.332.236, contro Euro 8.943.468 al 31.12.2017.

La Posizione Finanziaria Netta della società al 31.12.2018, calcolata quale differenza tra la liquidità e le passività di natura finanziaria, evidenzia un saldo di Euro 4.970.803, contro Euro 4.688.156 al 31.12.2017; i mezzi propri (Patrimonio Netto + Fondo Rinnovamento Impianti) ammontano a Euro 12.341.484.

La liquidità (immediata e differita) risulta più che capiente in relazione alle passività correnti. Il margine di tesoreria (liquidità immediate+differite-passività correnti), ampiamente positivo, è pari a Euro 9.332.236 contro Euro 8.943.468 del precedente esercizio.

Il capitale investito è finanziato per il 100% dai mezzi propri.

3. GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti sull'impianto

Presso l'impianto di Viale Innocenzo XI nel corso dell'anno 2018 sono stati realizzati i seguenti interventi per un importo complessivo di circa 185.000 Euro (2017: Euro 167.000).

- sostituzione serramenti locale sentina (<i>acque ingresso</i>)	6.000
- sostituzione n. 3 paratoie canali griglie (<i>grigliatura</i>)	14.000
- rifacimento platea c.a. pompe rilancio (<i>ossidazione/nitrificazione</i>)	15.000
- manutenzione straordinaria pompa Turo TDZ 10-400 (<i>sollevamento</i>)	14.000
- manutenzione straordinaria pompa Turo EO 8-300 (<i>ossidazione/nitrificazione</i>)	17.000
- manutenzione straordinaria pompa Turo TDZ 10-400 (<i>sedimentazione terziaria</i>)	14.000
- manutenzione straordinaria pompa Sulzer AFP 303 (<i>sedimentazione terziaria</i>)	7.000
- compressore ATLAS (aria di servizio)	3.000
- cannone nebulizzatore CONRAD (antiodori)	4.000
- container Carnovali per sabbie	6.000
- n. 3 container Locatelli per fanghi	12.000
- manutenzione straordinaria cappe laboratorio	8.000
- misuratori di portata utenze	13.000
- strumentazione elettronica implementazione sistema supervisione/automazione impianto	48.000
- macchine ufficio	4.000
totale	185.000

Gli investimenti in corso sull'impianto

Alla data del 31.12.2018 non sono in corso investimenti sull'impianto.

Tutti gli investimenti sono stati realizzati con risorse proprie.

Gli interventi sulle opere idrauliche esterne

Così come nel 2016 e nel 2017, anche nel corso del 2018, ai sensi della Convenzione sottoscritta con Como Acqua, è stata svolta l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sul sistema di collettamento. In particolare, sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria per guasti sui collettori in Como di Viale Trento, Via per Cernobbio e diga foranea.

4. L'ANALISI DI BILANCIO: la situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, riclassificati nei prospetti che seguono secondo metodologie di analisi finanziaria e gestionale, permettono di trarre grandezze di sintesi significative e indicatori di situazione economica e finanziaria con conseguenti valutazioni complementari e aggiuntive rispetto a quelle derivabili direttamente dal bilancio di esercizio.

L'interpretazione dei risultati, che discendono dalla riclassificazione del conto economico, non può prescindere dalla considerazione della tipicità della gestione della società Comodepur, che, come è noto, è per statuto orientata al pareggio economico, essendo una società senza fini di lucro.

Il conto economico riclassificato

La riclassificazione effettuata consente di evidenziare, in aggiunta ai risultati delle differenti aree della gestione (operativa, accessoria, finanziaria, straordinaria e tributaria), grandezze economiche intermedie (valore aggiunto, margine operativo lordo).

Il Conto Economico del Bilancio al 31/12/2018, riclassificato secondo criteri gestionali e confrontato con quello degli esercizi 2017 e 2016, presenta il seguente schema:

Aggregati	Anno 2018		Anno 2017		Anno 2016	
Ricavi servizio	6.531.538		6.102.374		6.275.641	
Produzione interna	0		0		0	
VALORE PRODUZ. OPERATIVA	6.531.538	100,00	6.102.374	100,00	6.275.641	100,00
Costi esterni operativi	-4.608.116	-70,55	-4.112.623	-67,35	-4.247.647	-67,68
VALORE AGGIUNTO	1.923.422	29,45	1.989.750	32,58	2.027.994	32,32
Costi del personale	-1.289.908	-19,75	-1.292.351	-21,16	-1.320.434	-21,04
MARGINE OPERATIVO LORDO	633.513	9,70	697.399	11,42	707.560	11,27
Ammortamenti e accantonamenti	-622.934	-9,54	-682.770	-11,18	-920.308	-14,66
RISULTATO OPERATIVO	10.579	0,16	14.629	0,24	-212.748	-3,39
Risultato area accessoria	-12.577	-0,19	-13.117	-0,21	16.913	0,27
Risultato area finanziaria	3.066	0,05	29.561	0,48	17.642	0,28
Rettifiche attività finanziarie	0	--	-33.076	-0,54	0	--
UTILE LORDO	-1.068	-0,02	-2.003	-0,03	-178.192	-2,84
Imposte sul reddito	1.068	0,02	2.003	0,03	-1.808	-0,03
UTILE/PERDITA	0	--	0	--	-180.000	-2,87

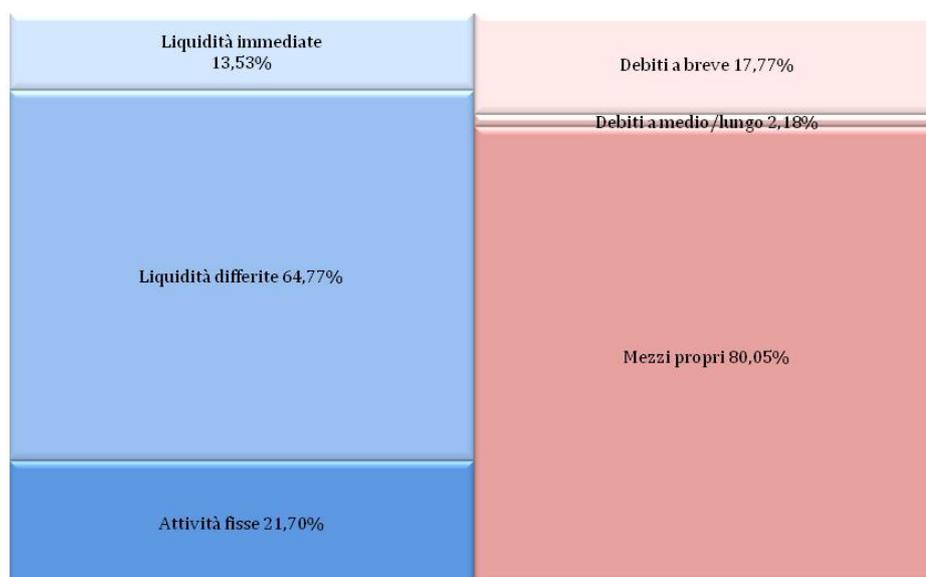
Lo Stato Patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale del Bilancio al 31/12/2018 riclassificato in un'ottica finanziaria e confrontato a quello degli esercizi 2017 e 2016 presenta il seguente schema:

Aggregati	Anno 2018		Anno 2017		Anno 2016	
ATTIVO						
Immobilizzazioni immateriali	68.121		105.349		142.577	
Immobilizzazioni materiali	3.276.860		3.645.707		4.092.979	
Immobilizzazioni finanziarie	0		0		0	
ATTIVO FISSO	3.344.980	21,70	3.751.056	24,79	4.235.556	28,79
Liquidità immediate	2.085.657		1.003.035		1.103.496	
Liquidità differite e rimanenze	9.986.196		10.378.383		9.372.435	
ATTIVO CIRCOLANTE	12.071.852	78,30	11.381.417	75,21	10.475.931	71,21
CAPITALE INVESTITO	15.416.833	100,00	15.132.473	100,00	14.711.487	100,00
PASSIVO						
Capitale sociale	2.306.994		2.306.994		2.306.994	
Riserve	10.034.490		10.034.490		10.034.490	
MEZZI PROPRI	12.341.484	80,05	12.341.484	81,56	12.341.484	83,89
PASSIVITA' CONSOLIDATE	335.732	2,18	353.040	2,33	343.278	2,33
PASSIVITA' CORRENTI	2.739.616	17,77	2.437.949	16,11	2.026.725	13,78
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	15.416.833	100,00	15.132.473	100,00	14.711.487	100,00

Ai fini della riclassificazione, le attività iscritte tra i titoli immobilizzati sono state considerate fra le liquidità differite in quanto rappresentate da titoli liquidabili nel breve periodo. Il Fondo Rinnovo Impianto, costituito in anni precedenti da versamenti effettuati dagli utenti industriali nell'ambito della tariffa industriale avuto riguardo al noto "prospetto" sviluppato nel 1981 dal Prof. Bonomo relativo al criterio di ripartizione dei costi del servizio tra utenze civili e industriali e recepito nell'Atto di Concessione del servizio da parte del Comune di Como alla Comodepur, è iscritto nel prospetto civilistico tra i Fondi per Rischi e Oneri, mentre è stato riclassificato, in un'ottica finanziaria, al pari degli anni precedenti e considerata sempre l'origine della sua formazione, tra i Mezzi Propri.

La composizione del Capitale investito e del Capitale di finanziamento al 31/12/2018 è rappresentata graficamente come segue:



La società risulta essere ben patrimonializzata in quanto le fonti di finanziamento sono costituite in via prevalente da mezzi propri (80,05%).

5. INFORMATIVA SUL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio l'organico medio aziendale ha subito le seguenti variazioni:

Organico	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Quadri (tempo pieno)	2	2	-
Impiegati (tempo pieno)	6	6	-
Impiegati (part-time 4 ore)	2	2	-
Operai (tempo pieno)	10,2	10,2	-
Totale	21,2	21,2	-

Il contratto di lavoro adottato è quello dell'Industria Chimica integrato dai seguenti accordi interni di secondo livello: Accordo collettivo aziendale, Servizi di reperibilità e fanghi, Premio di partecipazione. All'interno dell'azienda opera la rappresentanza sindacale della CGIL.

Non si segnalano decessi sul lavoro, infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime o addebiti in ordine a malattie professionali, stress da lavoro correlato e cause di mobbing per cui sia stata accertata o dichiarata la responsabilità della società.

6. I PRINCIPALI RISCHI AI QUALI E' ESPOSTA LA SOCIETA'

Rischio normativo e regolatorio

La società opera in un settore altamente regolamentato; tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolamentare di riferimento.

Sul punto si rinvia anche alle informazioni riportate nella parte della relazione sulla gestione relativa all'attività societaria.

Rischio di interruzione dell'attività

La società gestisce impianti di depurazione tecnologicamente ed operativamente complessi, il cui malfunzionamento/danneggiamento accidentale potrebbe incidere sull'erogazione del servizio.

La salvaguardia degli impianti prevede l'adozione di procedure di manutenzione programmata e di revisione periodica, nonché il ricorso a strumenti di controllo e telecontrollo dei parametri tecnici in grado di consentire l'adeguato monitoraggio e la tempestiva rilevazione di eventuali anomalie.

La società ha stipulato polizze assicurative a copertura dei danni diretti ed indiretti che potrebbero manifestarsi.

Rischio ambientale

I rischi collegati al verificarsi di eventi che producono effetti sull'ambiente o sulla salute della popolazione residente sono attentamente monitorati dalla società.

La società provvede altresì a controllare l'efficacia del processo depurativo tramite analisi chimico-fisiche e strumentazione elettronica in campo.

A copertura del rischio ambientale la società ha inoltre stipulato un'assicurazione contro i danni da inquinamento sia di tipo accidentale che graduale.

Rischio fiscale

A seguito di verifica eseguita dall'Agenzia delle Entrate di Como riguardante i periodi fiscali dal 2010 al 2014, come noto, nel 2015 e nel 2017 sono stati notificati alla società avvisi di accertamento inerenti rilievi in tema di errata applicazione di aliquota Iva, violazioni formali per errate fatturazioni, indeducibilità di costi, mancata fatturazione di ricavi. Lo stato attuale delle procedure è il seguente:

- Anni 2010-2011: In data 21 dicembre 2015 erano stati notificati alla società i relativi avvisi di accertamento. Non avendoli ritenuti fondati, il 7 giugno 2016 la società ha depositato alla Commissione Tributaria Provinciale di Como i ricorsi per il loro annullamento ed in data 23 gennaio 2017 la Commissione Tributaria ha depositato in Segreteria la Sentenza con cui sono stati interamente accolti i ricorsi presentati dalla nostra Società. Il 20 luglio 2017 l'Agenzia ha presentato ricorso in appello alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia a fronte del quale la nostra società ha depositato le proprie controdeduzioni in data 24 ottobre 2017. La trattazione in tale Commissione è avvenuta in data 4 marzo 2019 e ad oggi l'esito non è ancora stato reso noto.
- Anni 2012-2013-2014: In data 5 aprile 2017 sono stati notificati alla società i relativi avvisi di accertamento. Avendoli ritenuti anch'essi infondati, il 2 ottobre 2017 la società ha depositato alla Commissione Tributaria Provinciale di Como i ricorsi per il loro annullamento ed in data 16 luglio 2018 la Commissione Tributaria ha depositato in Segreteria la Sentenza con cui sono stati interamente accolti i ricorsi presentati dalla nostra Società. Il 19 febbraio 2019 l'Agenzia ha presentato ricorso in appello alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia a fronte del quale la nostra società ha depositato le proprie controdeduzioni in data 23 aprile 2019.

Per la difesa la società si avvale di professionista qualificato ed esperto in materia tributaria.

Per gli anzidetti rilievi, sentito anche il parere del professionista e preso atto dell'anzidetto accoglimento dei ricorsi avanti la Commissione Tributaria, la Società ritiene che non sussistano i presupposti per un ulteriore accantonamento al fondo rischi e oneri.

Al 31/12/2018 il Fondo Rischi Fiscali residuo è complessivamente pari a Euro 203.045.

Rischio sui Crediti

Al riguardo è d'uopo scomporre l'informativa in tre componenti:

1) Crediti v/utenti: questi esprimono i crediti per complessivi Euro 1.760.263 vantati nei confronti degli utenti del servizio. Con riferimento al processo valutazione questi sono tenuti costantemente sotto controllo. La loro entità è frammentata e le posizioni ritenute a rischio sono stimate con prudenza e ragionevolezza e nel bilancio d'esercizio sono iscritte nelle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità.

2) Crediti v/ACSM: questi esprimono i crediti verso il gestore del servizio di acquedotto Acsm-Agam Reti Gas Acqua (AARGA), ente preposto alla riscossione delle tariffe civili nell'interesse dei Comuni di Como, Cernobbio e Brunate. Questi sono iscritti nell'Attivo Circolante tra le "Fatture da emettere". L'importo di Euro 3.548.432 è così costituito per anno di formazione:

- esercizio 2018 per Euro 2.710.863

- esercizio 2017 per Euro 460.324

- esercizio 2016 per Euro 377.245

L'importo relativo all'esercizio 2018 riguarda il residuo credito sulle tariffe di depurazione civili da ricevere da parte di AARGA.

Gli importi relativi al 2016 e al 2017 riguardano invece conguagli di tariffe verso l'utenza domestica di Como e di Cernobbio conseguenti alla ritardata applicazione da parte del Gestore al 31.12.2018 dell'articolazione tariffaria di cui alla Deliberazione n. 14 del 14/3/2017 dell'Ufficio d'Ambito.

Con riguardo al processo di valutazione dei suddetti crediti relativi al 2016 e al 2017 la nostra società si è attivata con lettere del 14/5/2018, del 30/10/2018 e del 14/3/2019 nel richiedere ad AARGA, ente deputato alla riscossione delle tariffe relative alle utenze civili, di fornire alla nostra società stima dei crediti ritenuti inesigibili. Al momento non è pervenuta alcuna lettera di riscontro.

Il Consiglio di Amministrazione, per quanto riguarda i crediti per l'esercizio 2018, ritiene al momento non vi siano presupposti per un processo di svalutazione. Per quanto riguarda i crediti per gli esercizi 2016 e 2017 il Consiglio di Amministrazione, richiamata anche la richiesta di informativa avanzata ad AARGA, non è oggettivamente in grado di esprimere un giudizio, né qualitativo né quantitativo sul rischio di credito; si limita perciò a segnalare la situazione facendo altresì presente che l'eventuale parziale riscossione degli anzidetti crediti relativi agli esercizi 2016 e 2017 non presenta significatività particolare nel contesto del bilancio di Comodepur.

3) Crediti v/Comune di Como: tali crediti sono costituiti da due importi con due corrispondenti ragioni. Il primo credito di Euro 330.984 riguarda conguaglio relativo al 4° trimestre del 2015 per il servizio di depurazione relativo alle utenze civili del Comune, di cui si è già data notizia nella Nota Integrativa relativa ai Bilanci 2015, 2016 e 2017. Il credito ad oggi non è stato ancora riscosso; per tale ragione nell'atto di citazione attivato nei confronti del Comune del 08/02/2019, di cui si è data notizia in precedenza, è stato richiesto il pagamento del dovuto. Nella comparsa di costituzione e di risposta del 02/05/2019, già citata in precedenza, il Comune ha eccepito che l'importo non è dovuto in quanto Comodepur "*... dal 01/01/2015 ha continuato a gestire l'impianto di depurazione in via di mero fatto, senza alcun titolo giuridico valido ...*".

Si osserva che sussiste una oggettiva ragione di credito da parte della società avendo svolto il servizio di depurazione sulla base di disciplina contrattuale. Ritiene perciò che l'importo comunque sia dovuto da Soggetto pubblico per l'intero ammontare.

L'altro credito vantato nei confronti del Comune di Como di Euro 68.984 riguarda interventi di manutenzione straordinaria di competenza per contratto del Comune di Como, in quanto inerenti a interventi sui collettori, nella fattispecie il collettore C2 (Fiume Aperto) e il collettore C1 (Torrente Cosia).

Per accordo intervenuto tra la nostra società e il Comune di Como nell'anno 2015 gli interventi sono stati eseguiti direttamente da parte della società, d'intesa che l'onere sarebbe stato trasferito a carico del Comune di Como. Già in anni precedenti la nostra società aveva eseguito interventi con oneri successivamente rimborsati dal Comune di Como. Il credito per i lavori eseguiti dalla nostra

società e ancora di competenza del Comune di Como ammontano a 68.125 euro; questi figurano iscritti nel bilancio della società sin dall'esercizio chiuso al 31/12/2015.

Il Comune di Como, nella comparsa di costituzione del 02/05/2019 ha eccepito l'infondatezza della richiesta di pagamento da parte di Comodepur, portando quale motivazione che *"gli interventi straordinari in questione si sono resi necessari a causa dello stato di grave ammaloramento di una condotta fognaria derivante, se proprio, dalla mancata esecuzione dell'attività manutentiva di competenza Comodepur che, come si è visto, nella gestione di opere di mero fatto."* Non è questo il luogo per commenti a tale affermazione, preso atto che le manutenzioni straordinarie del sistema di collettamento, quale è la fattispecie degli interventi di cui sopra, è per contratto di competenza del Comune.

Su tali premesse si ritiene che non sussista alcun rischio di credito.

Rischio sugli investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari sono rappresentati, in via pressoché esclusiva, da fondi che nell'anno non hanno subito svalutazioni. Alla data del 31.12.2018 questi hanno subito una modesta riduzione del valore per effetto delle negative condizioni generali del mercato finanziario; poiché questo ha manifestato un significativo recupero nel corso del primo trimestre, si è ritenuto di non procedere ad alcuna svalutazione. In "portafoglio titoli" vi sono anche azioni BPS per le quali, in ragione delle negative condizioni di mercato, già nel 2017 si era proceduto ad una svalutazione.

Il giudizio espresso da più fonti finanziarie attendibili hanno espresso negli ultimi tempi una valutazione positiva sul titolo, fatto che induce a non procedere ad alcuna svalutazione preso anche atto che nel contesto degli investimenti finanziari le azioni BPS rappresentano una percentuale molto modesta.

Rischi legali

La società non ha pendente alcuna causa legale né attiva, né passiva, nei confronti di clienti o fornitori. In data 08/02/2019 la società ha citato in giudizio il Comune di Como chiedendo al Giudice di *"disporre il trasferimento di tutti gli impianti, attrezzature ed immobili di proprietà di Comodepur S.p.A. adibiti al servizio di depurazione"* e *"condannare il Comune di Como al pagamento a favore di Comodepur S.p.A., dell'indennità dovuta alla cessazione della concessione a sensi dell'art. 20 della Concessione ..."*.

Il Comune di Como ha depositato il 02/05/2019 "Comparsa di costituzione e risposta con chiamata di terzo ed istanza di differimento della prima udienza" con la quale ha dichiarato l'infondatezza delle domande di parte attrice.

In merito alla stima del rischio relativo alla vertenza in atto con il Comune di Como occorre richiamarsi ai principi contabili dei Dottori commercialisti OIC 31 i quali, nel punto 12 dello stesso, recitano *"In relazione al grado di realizzazione e di accadimento, gli eventi futuri possono classificarsi come probabili, possibili o remoti. Un evento è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile del contrario. Un evento è possibile quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi; quindi il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione. Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero, potrà accadere solo in situazioni eccezionali"*.

Su tali premesse il rischio relativo alla causa in essere con il Comune di Como si ritiene possa considerarsi remoto, o diversamente con una ridotta probabilità di realizzazione.

7. INFORMATIVA SULL'AMBIENTE, SULLA SICUREZZA E SULLA QUALITÀ

Il Modello 231

La Società si è dotata di modello organizzativo predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e di documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge 81/2008, che è stato implementato nel Modello 231. La verifica dell'effettiva applicazione del Modello è effettuata dall'Organismo di Vigilanza il quale, nel corso del 2018, ha effettuato controlli così come previsto dal D.Lgs. 231/2001, atti a verificare la corretta applicazione della normativa. Il documento è soggetto a dinamico adeguamento.

Whistleblowing

La Società, in conformità alla Legge 179/2017, ha attivato la procedura di segnalazione degli illeciti inserendola nella "Parte generale" del Modello 231.

Il Codice Etico

La Società si è dotata pure di un Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale e di responsabilità che la società assume nei rapporti interni ed esterni.

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate dagli strumenti di controllo non conformità rilevanti rispetto al Codice Etico.

La Qualità

Nel corso del 2017 l'ente di certificazione BSI ha effettuato, con esito positivo, gli audit sia per il rinnovo della certificazione ISO 9001:2015 sia per la sorveglianza sulle certificazioni ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 50001:2011

8. LA PRIVACY

La società, che già da tempo si era organizzata per essere conforme nel proprio operare alla disciplina vigente, nel corso del 2018 ha adeguato il proprio sistema in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR).

9. L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La tipologia di attività esercitata non comporta attività di ricerca in senso stretto. Peraltro, in senso lato si possono considerare rientranti in essa tutte le componenti innovative presenti negli investimenti finalizzati alla qualità dei risultati della depurazione già evidenziati in precedenza nonché gli studi di fattibilità finalizzati al miglioramento dell'impatto ambientale ed al risparmio energetico dell'impianto.

10. RAPPORTI CON LE IMPRESE PARTECIPATE

Alla data del 31.12.2018 Comodepur non detiene partecipazioni in altre società.

11. AZIONI PROPRIE

La società non detiene azioni proprie.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE OPERATIVA

Per quanto riguarda la gestione operativa, in attesa di conoscere i tempi di subentro nella gestione da parte di Como Acqua, tenuto conto degli accertamenti effettuati sui costi del servizio nel primo quadrimestre, in proiezione l'importo complessivo stimato per tutto il 2019 risulta essere superiore di circa il 8,5% rispetto all'esercizio 2018 in conseguenza all'incremento dei costi relativi allo smaltimento dei fanghi in agricoltura. Per quanto riguarda invece i volumi di acque reflue addotte all'impianto nel primo quadrimestre, stante la scarsa piovosità, si segnala una riduzione complessiva di circa il 17% rispetto allo stesso periodo del 2018, da m³ 4.983.000 a m³ 4.122.000 con un incremento delle acque di scarico industriali di circa il 2%, da m³ 545.000 a m³ 555.000.

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: COMODEPUR S.C.P.A.
Sede: VIALE INNOCENZO XI 50 COMO CO
Capitale sociale: 2.306.994,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: CO
Partita IVA: 00411590136
Codice fiscale: 00411590136
Numero REA: 144771
Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 370000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e co-ordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
7) altre	68.121	105.349
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>68.121</i>	<i>105.349</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.164.181	1.238.090
2) impianti e macchinario	1.911.384	2.230.229
3) attrezzature industriali e commerciali	189.748	163.575
4) altri beni	11.546	13.813
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>3.276.859</i>	<i>3.645.707</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
3) altri titoli	2.885.146	3.685.121
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>2.885.146</i>	<i>3.685.121</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>6.230.126</i>	<i>7.436.177</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	38.246	40.037
<i>Totale rimanenze</i>	<i>38.246</i>	<i>40.037</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	6.335.802	6.164.240
esigibili entro l'esercizio successivo	6.335.802	6.164.240
5-bis) crediti tributari	614.875	299.253
esigibili entro l'esercizio successivo	614.875	299.253
5-quater) verso altri	96.540	177.369
esigibili entro l'esercizio successivo	96.540	177.369
<i>Totale crediti</i>	<i>7.047.217</i>	<i>6.640.862</i>

	31/12/2018	31/12/2017
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.085.657	1.003.035
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>2.085.657</i>	<i>1.003.035</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>9.171.120</i>	<i>7.683.934</i>
D) Ratei e risconti	15.586	12.363
<i>Totale attivo</i>	<i>15.416.832</i>	<i>15.132.474</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	4.128.014	4.128.015
I - Capitale	2.306.994	2.306.994
III - Riserve di rivalutazione	610.589	610.589
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1.210.431	1.210.432
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.210.431</i>	<i>1.210.432</i>
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>4.128.014</i>	<i>4.128.015</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	64	1.888
4) altri	8.416.515	8.432.255
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>8.416.579</i>	<i>8.434.143</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	335.732	353.040
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	1.940.665	1.153.332
esigibili entro l'esercizio successivo	1.940.665	1.153.332
12) debiti tributari	59.073	77.786
esigibili entro l'esercizio successivo	59.073	77.786
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.129	55.353
esigibili entro l'esercizio successivo	50.129	55.353
14) altri debiti	486.640	930.805
esigibili entro l'esercizio successivo	486.640	930.805
<i>Totale debiti</i>	<i>2.536.507</i>	<i>2.217.276</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>15.416.832</i>	<i>15.132.474</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.531.538	6.102.374
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	36.092	35.536
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>36.092</i>	<i>35.536</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>6.567.630</i>	<i>6.137.910</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	917.033	628.130
7) per servizi	3.689.292	3.483.395
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	907.717	907.337
b) oneri sociali	317.539	293.625
c) trattamento di fine rapporto	64.653	91.389
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.289.909</i>	<i>1.292.351</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.228	37.228
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	554.027	613.899
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	31.679	31.642
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>622.934</i>	<i>682.769</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.791	1.098
14) oneri diversi di gestione	48.669	48.655
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>6.569.628</i>	<i>6.136.398</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.998)	1.512
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	15.489	18.450
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	5.579	12.751
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>5.579</i>	<i>12.751</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>21.068</i>	<i>31.201</i>

	31/12/2018	31/12/2017
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	18.002	1.640
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>18.002</i>	<i>1.640</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>3.066</i>	<i>29.561</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	33.076
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>33.076</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>-</i>	<i>(33.076)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.068	(2.003)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.892	-
imposte differite e anticipate	(1.824)	(2.003)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.068</i>	<i>(2.003)</i>

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Imposte sul reddito	1.068	(2.003)
Interessi passivi/(attivi)	(3.066)	(29.561)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(3.746)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(1.998)</i>	<i>(35.310)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	64.653	64.567
Ammortamenti delle immobilizzazioni	591.255	651.127
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		33.076
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>655.908</i>	<i>748.770</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>653.910</i>	<i>713.460</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.791	1.098
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(171.562)	(1.604.228)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	787.333	135.584
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.673)	2.664
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(703.963)	886.821
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(90.074)</i>	<i>(578.061)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>563.836</i>	<i>135.399</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.516	31.436
(Utilizzo dei fondi)	(99.525)	(256.116)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(96.009)</i>	<i>(224.680)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	467.827	(89.281)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)		(166.627)
Disinvestimenti		3.746
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
(Investimenti)	(185.180)	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(549.939)
Disinvestimenti	799.975	701.640
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	614.795	(11.180)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.082.622	(100.461)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.003.035	1.102.910
Danaro e valori in cassa		586
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.003.035	1.103.496
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.085.657	1.003.035
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.085.657	1.003.035
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Azionisti,

la struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della presente Nota Integrativa, sono conformi a quanto previsto dal D.lgs. 139/2015 che recepisce i contenuti della direttiva 34/2013/UE.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro in base alla normativa vigente, integrata dai principi contabili aggiornati predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità all'art. 2424 c.c.), dal Conto Economico (redatto in conformità all'art. 2425 c.c.), dal Rendiconto Finanziario (in conformità all'art. 2425-ter c.c.) e della presente Nota Integrativa (redatta in conformità all'art. 2427 c.c.). In particolare il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La Nota Integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del c.c.

A corredo del presente bilancio, sono fornite informazioni sull'attività della Società nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società.

Criteri di formazione

Principi di redazione del bilancio

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili di riferimento alla data di bilancio.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta richiamandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, della costanza dei criteri di valutazione, della rilevanza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in conformità alle disposizioni del codice civile e del Principio Contabile OIC 10.

Prudenza

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che devono essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. Ai sensi dell'art.12, comma 2, del D. Lgs. 1239/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, in quanto di effetto non significativo.

Competenza

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui sono stati realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Costanza dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Rilevanza

L'art. 2423, comma 4, Codice Civile, prescrive che *“non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta”*.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Le stime possono essere riviste periodicamente; gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano nel caso in cui tali cambiamenti abbiano effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Tutte le voci sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente e i dati, ove necessario, sono stati opportunamente riclassificati al fine di garantire la comparabilità delle informazioni di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono quelli utilizzati nel precedente esercizio, integrati dalle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e dai principi contabili aggiornati predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e ai debiti, in quanto di effetto non significativo.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimato con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, ove richiesto, il Collegio Sindacale ha dato il consenso alla loro iscrizione in bilancio. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate con criterio costante, tenendo presente la residua possibilità di utilizzazione.

I costi di ricerca e di pubblicità, ove presenti, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di transazione (spese di istruttoria, oneri di perizia, commissioni, ecc.) inerenti a prestiti stipulati dal primo gennaio 2016 sono rilevati tra i risconti attivi (non più tra gli oneri pluriennali) e ripartiti in conto economico a quote costanti lungo la durata degli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, o di produzione, rettificato in aumento per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria.

L'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti stimati con sistematicità.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di valutazioni economico-tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti nella vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima in conseguenza di piani aziendali che ne prevedono la sostituzione, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati a conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria, ovvero se determinano un incremento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza o vita utile.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Se si verifica una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il valore d'uso e il fair value.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" ("UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento; diversamente alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è consentito ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Trattasi di investimenti di liquidità eccedente il fabbisogno di gestione e sono iscritte al costo di acquisto rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) ed il corrispondente valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Come precisato in precedenza la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti mancandone i presupposti. Ne segue che i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale rettificato, ove necessario, per ricondurli al valore di presumibile realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti è effettuata tramite l'analisi dei singoli crediti in sofferenza, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile; e, ancora, con la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle perdite che si presume si possano subire sui crediti ancora in essere alla data di bilancio.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Debiti

Come precisato in precedenza la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti mancandone i presupposti. Ne segue che i debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

I "Debiti Tributarî" relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione degli oneri d'imposta di pertinenza dell'esercizio da pagare sulla base del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Se le imposte da corrispondere sono inferiori rispetto agli acconti versati, alle ritenute subite e ai crediti d'imposta, la differenza è iscritta come credito nell'attivo dello stato patrimoniale.

Qualora la società partecipi in qualità di consolidata al regime di consolidato fiscale nello stato patrimoniale sono iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. Qualora la Società sia la consolidante, nello stato patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per IRES verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Attività e passività in valuta estera

Le attività e passività in valuta estera sono rilevate al sorgere dell'operazione in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione stessa.

In bilancio le poste monetarie in valuta sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie, secondo competenza economica, accantonamenti prudenziali per far fronte a oneri e perdite future.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a tali fondi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e può riguardare solo oneri per i quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. L'importo corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione con carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e di quanto versato all'I.N.P.S. e ai fondi pensione, e comunque è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere, alla data del bilancio in corso, ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo competenza economica e temporale e sono costituiti da quote di costi e proventi comuni a più esercizi.

Costi e ricavi

Sono determinati secondo il principio di prudenza e di competenza economica, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte

Le imposte sul reddito di esercizio sono determinate per competenza secondo le aliquote e le norme fiscali vigenti, con distinta esposizione delle imposte correnti - stimate sulla base imponibile dell'esercizio - e delle imposte differite/anticipate riconducibili alle variazioni temporanee in aumento/diminuzione della base imponibile effettuate in applicazione di norme tributarie.

Le imposte differite di competenza dell'esercizio sono stanziare in apposito fondo, mentre le imposte anticipate sono iscritte tra i crediti per imposte prepagate; il loro ammontare è determinato sulla base delle aliquote Ires ed Irap in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Qualora esistano contemporaneamente imposte differite ed imposte anticipate, gli importi sono compensati.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Trattasi di costi con natura pluriennale che partecipano per quote alla determinazione del reddito.

Ammontano a Euro 68.121 con una variazione netta in diminuzione di Euro 37.228 rispetto all'esercizio precedente.

La voce di bilancio comprende esclusivamente oneri pluriennali.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali	4-5 anni in quote costanti

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Nell'esercizio non ci sono stati incrementi.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	16.150	179.805	195.955
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.150	74.456	90.606
Valore di bilancio	-	105.349	105.349
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	37.228	37.228
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>(37.228)</i>	<i>(37.228)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	16.150	179.805	195.955
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.150	111.684	127.834
Valore di bilancio	-	68.121	68.121

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali presentano un valore netto contabile complessivo di Euro 3.276.859, risultante dalla differenza tra il costo storico di Euro 29.102.425 e ammortamenti accumulati al 31.12.2018 di Euro 25.825.565.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote
Terreni	-
Opere civili	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti elettromeccanici	8%
Attrezzature varie	15%
Attrezzature di laboratorio	15%
Apparecchiature elettroniche	20%
Automezzi	20%
Impianti speciali di segnalazione	25%
Impianti di pesatura	7,5%
Mobili e arredamento	12%
Macchine ufficio e computer	20%
Apparecchiature elettroniche	20%
Opere civili stazione "Cernobbio"	3,77%
Impianti di collettamento	8%

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Terreni e fabbricati	
Leggi n. 408/90 e 413/91	1.025.589

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Gli investimenti lordi dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 185.180 e attengono alle seguenti categorie di beni:

Terreni e fabbricati	20.536
Impianti e macchinari	69.716
Attrezzature industriali	90.572
Altri beni	4.356
Totale	185.180

Non vi sono stati disinvestimenti nel corso dell'esercizio.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.246.382	19.289.077	1.913.374	274.059	27.722.892
Rivalutazioni	1.025.589	-	-	-	1.025.589
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.033.881	17.058.848	1.749.799	260.246	25.102.774
Valore di bilancio	1.238.090	2.230.229	163.575	13.813	3.645.707
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	20.536	69.716	90.572	4.356	185.180
Ammortamento dell'esercizio	94.445	388.561	64.399	6.622	554.027
<i>Totale variazioni</i>	<i>(73.909)</i>	<i>(318.845)</i>	<i>26.173</i>	<i>(2.266)</i>	<i>(368.847)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	6.266.918	19.358.793	2.003.946	278.415	27.908.072
Rivalutazioni	1.025.589	-	-	-	1.025.589
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.128.326	17.447.409	1.814.198	266.868	25.656.801
Valore di bilancio	1.164.181	1.911.384	189.748	11.547	3.276.860

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Gli investimenti finanziari espressi dalla voce "Altri titoli" rappresentano un investimento durevole da parte della società. Trattasi in particolare di fondi (97,9%) finalizzati alla conservazione del capitale, acquistati quali impieghi alternativi ai depositi bancari ed alle operazioni pronti contro termine.

Al 31/12/2018 gli "Altri titoli" erano i seguenti:

Tipologia	Titolo	Scadenza	Nominale	Valore di bilancio		%
Fondo	FIDELITY FUNDS SICAV-EURO				549.950	
Fondo	BLACKROCK FUNDS SICAV-EURO				354.398	
Fondo	M&G SICAV-EURO				499.963	
Fondo	PICTET SICAV-EURO				620.184	
Fondo	CARMIGNAC SECURITE SICAV				599.928	
Fondo	EUROFUNDFLUX MULTI INCOME I4D				200.000	

			<i>Totale fondi</i>	2.824.422	97,9
Azioni	BCA POP SONDRIO			60.724	
			<i>Totale azioni</i>	60.724	2,1
			Totale	2.885.146	100,00

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Altri titoli	
Valore di inizio esercizio	
Costo	3.718.197
Svalutazioni	33.076
Valore di bilancio	3.685.121
Variazioni nell'esercizio	
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	799.975
Totale variazioni	(799.975)
Valore di fine esercizio	
Costo	2.918.222
Svalutazioni	33.076
Valore di bilancio	2.885.146

Attivo circolante

Rimanenze

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	40.037	(1.791)	38.246
<i>Totale</i>	<i>40.037</i>	<i>(1.791)</i>	<i>38.246</i>

Commento

Le rimanenze sono costituite da materiale vario (reagenti chimici e ricambi) utilizzato principalmente nel processo di depurazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

L'analisi nell'ambito della categoria "Crediti verso clienti" evidenzia:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1- Crediti V/Utenti	798.140	0	0	798.140
2- Effetti in portafoglio c/o Banche	360.957	0	0	360.957
3- Crediti V/Utenti in sofferenza	347.965	0	0	347.965
4- Fatture da emettere a Utenti Industriali	253.201	0	0	253.201
5- Fatture da emettere a ACSM/AGAM e altri enti	4.768.736	0	0	4.768.736
Totale	6.528.999	0	0	6.528.999
Rettifiche su crediti:				
-Fondo svalutazione (ex-art.106 T.U.)	(129.364)	0	0	(129.364)
-Fondo rischi su crediti (tassato)	(63.833)	0	0	(63.833)
Totale	(193.197)	0	0	(193.197)
Totale	6.335.802	0	0	6.335.802

Facciamo presente quanto segue:

1. la voce "Crediti V/Utenti", per Euro 798.140, comprende i seguenti crediti:

Descrizione	Euro
V/Utenti produttivi per fatture già emesse	87.798
V/Comuni per fatture già emesse	87.045
V/Como Acqua per fatture già emesse	623.297

Al 31/12/2017, la stessa voce era pari a complessivi Euro 654.011.

2. la voce "Effetti in portafoglio", per Euro 360.957, è relativa a ricevute bancarie emesse, presentate agli sportelli bancari e non ancora scadute. Alla data del 31/12/2017, l'importo di questa voce era pari a Euro 351.005.
3. Al 31.12.2018 figura la voce "Crediti V/Utenti in sofferenza" per Euro 347.965; tali crediti riguardano pratiche affidate al legale per il recupero forzoso. Al 31/12/2017, la stessa voce era pari a Euro 20.366. Vi è compreso tra l'altro il credito di Euro 330.984 già iscritto nei Bilanci al 31 dicembre 2015, 2016 e 2017 e riferito al saldo 2015 del servizio di depurazione di competenza delle utenze civili del Comune di Como. La convenzione stipulata tra Como Acqua srl e Comodepur scpa, ampiamente richiamata nel paragrafo A.2 della Relazione sulla Gestione, pur non disciplinando esplicitamente tale credito, lascia *"imprejudicati i diritti di Comodepur per il periodo antecedente"* il 1° gennaio 2016.
4. La voce "Fatture da emettere a Utenti industriali", per Euro 253.201 riguarda il credito relativo all'esercizio 2018 verso le utenze produttive quale conguaglio a seguito dei conteggi effettuati sugli effettivi valori quantitativi e qualitativi delle acque reflue scaricate nell'esercizio. La medesima voce, al 31/12/2017, assommava a Euro 123.604.
5. la voce "Fatture da emettere come da convenzione con Como Acqua", per complessivi Euro 4.768.736, riguarda il credito relativo all'esercizio 2018 per Euro 3.931.167, all'esercizio 2017 per 460.324 e all'esercizio 2016 per Euro 377.245 verso Gestori di acquedotti comunali e Comuni incaricati di fatturare alle utenze civili le tariffe d'ambito di depurazione e di fognatura. La medesima voce, al 31/12/2017, assommava a Euro 5.179.476. Alla data odierna il credito relativo all'esercizio 2017 è pari a Euro 351.716 e il credito relativo al 2016 è pari a Euro 353.374.

6. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi (Fondo Rischi su Crediti e Fondo Svalutazione Crediti) che, al 31/12/2018, ammontano a complessivi Euro 193.197. Il Fondo Svalutazione Crediti esistente al 31/12/2017, con un saldo di Euro 100.389, è stato parzialmente utilizzato nel 2018 per Euro 2.704 allo scopo di far fronte a mancate riscossioni di crediti, mentre è stato ricostituito a fine esercizio per Euro 31.679. Il Fondo Rischi su Crediti al 31/12/2018 presenta un saldo di Euro 63.833.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Utilizzo	Variazioni nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio
Fondo svalutazione crediti	100.389	31.679	(2.704)	28.975	129.364
Fondo Rischi su crediti	63.833	-	-	-	63.833
Totale	164.222	31.679	(2.704)	28.975	193.197

Crediti tributari

I "Crediti tributari", pari a complessivi Euro 614.875 sono costituiti come segue:

Descrizione	Importo
Credito IVA anno 2018	494.343
Credito IVA residuo anno 2017	114.412
Crediti imposta esercizi precedenti	2.619
Ritenute d'acconto	3.501

Alla data del 31/12/2017 il saldo della voce "Crediti tributari" era pari a Euro 299.252.

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri", per complessive Euro 96.540, comprende i seguenti crediti:

Descrizione	Importo
V/Comune di Como per manutenzioni straordinarie	68.125
V/AARGA per componente tariffaria UI1 e UI2	17.116
Fornitori c/anticipi	2.239
Depositi cauzionali	6.575
V/Unindustria	49
V/INAIL	2.436

Alla data del 31/12/2017, l'importo complessivo era di Euro 177.369.

Per quanto riguarda il processo di valutazione dei crediti si riporta quanto indicato nella relazione sulla gestione sotto il titolo "rischio sui crediti":

- 1) Crediti v/utenti: questi esprimono i crediti per complessivi Euro 1.760.263 vantati nei confronti degli utenti del servizio. Con riferimento al processo valutazione questi sono tenuti costantemente sotto controllo. La loro entità è frammentata e le posizioni ritenute a rischio sono stimate con prudenza e ragionevolezza e nel bilancio d'esercizio sono iscritte nelle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità.
- 2) Crediti v/ACSM: questi esprimono i crediti verso il gestore del servizio di acquedotto Acsm-Agam Reti Gas Acqua (AARGA), ente preposto alla riscossione delle tariffe civili nell'interesse dei Comuni di Como, Cernobbio e Brunate. Questi sono iscritti nell'Attivo Circolante tra le "Fatture da emettere". L'importo di Euro 3.548.432 è così costituito per anno di formazione:
 - esercizio 2018 per Euro 2.710.863
 - esercizio 2017 per Euro 460.324
 - esercizio 2016 per Euro 377.245

L'importo relativo all'esercizio 2018 riguarda il residuo credito sulle tariffe di depurazione civili da ricevere da parte di AARGA.

Gli importi relativi al 2016 e al 2017 riguardano invece conguagli di tariffe verso l'utenza domestica di Como e di Cernobbio conseguenti alla ritardata applicazione da parte del Gestore al 31.12.2018 dell'articolazione tariffaria di cui alla Deliberazione n. 14 del 14/3/2017 dell'Ufficio d'Ambito.

Con riguardo al processo di valutazione dei suddetti crediti relativi al 2016 e al 2017 la nostra società si è attivata con lettere del 14/5/2018, del 30/10/2018 e del 14/3/2019 nel richiedere ad AARGA, ente deputato alla riscossione delle tariffe relative alle utenze civili, di fornire alla nostra società stima dei crediti ritenuti inesigibili. Al momento non è pervenuta alcuna lettera di riscontro.

Il Consiglio di Amministrazione, per quanto riguarda i crediti per l'esercizio 2018, ritiene al momento non vi siano presupposti per un processo di svalutazione. Per quanto riguarda i crediti per gli esercizi 2016 e 2017 il Consiglio di Amministrazione, richiamata anche la richiesta di informativa avanzata ad AARGA, non è oggettivamente in grado di esprimere un giudizio, né qualitativo né quantitativo sul rischio di credito; si limita perciò a segnalare la situazione facendo altresì presente che l'eventuale parziale riscossione degli anzidetti crediti relativi agli esercizi 2016 e 2017 non presenta significatività particolare nel contesto del bilancio di Comodepur.

- 3) Crediti v/Comune di Como: tali crediti sono costituiti da due importi con due corrispondenti ragioni. Il primo credito di Euro 330.984 riguarda conguaglio relativo al 4° trimestre del 2015 per il servizio di depurazione relativo alle utenze civili del Comune, di cui si è già data notizia nella Nota Integrativa relativa ai Bilanci 2015, 2016 e 2017. Il credito ad oggi non è stato ancora riscosso; per tale ragione nell'atto di citazione attivato nei confronti del Comune del 08/02/2019, di cui si è data notizia in precedenza, è stato richiesto il pagamento del dovuto. Nella comparsa di costituzione e di risposta del 02/05/2019, già citata in precedenza, il Comune ha eccepito che l'importo non è dovuto in quanto Comodepur "... dal 01/01/2015 ha continuato a gestire l'impianto di depurazione in via di mero fatto, senza alcun titolo giuridico valido ...".

Si osserva che sussiste una oggettiva ragione di credito da parte della società avendo svolto il servizio di depurazione sulla base di disciplina contrattuale. Ritiene perciò che l'importo comunque sia dovuto da Soggetto pubblico per l'intero ammontare.

L'altro credito vantato nei confronti del Comune di Como di Euro 68.984 riguarda interventi di manutenzione straordinaria di competenza per contratto del Comune di Como, in quanto inerenti a interventi sui collettori, nella fattispecie il collettore C2 (Fiume Aperto) e il collettore C1 (Torrente Cosia).

Per accordo intervenuto tra la nostra società e il Comune di Como nell'anno 2015 gli interventi sono stati eseguiti direttamente da parte della società, d'intesa che l'onere sarebbe stato trasferito a carico del Comune di Como. Già in anni precedenti la nostra società aveva eseguito interventi con oneri successivamente rimborsati dal Comune di Como. Il credito per i lavori eseguiti dalla nostra società e ancora di competenza del Comune di Como ammontano a 68.125 euro; questi figurano iscritti nel bilancio della società sin dall'esercizio chiuso al 31/12/2015.

Il Comune di Como, nella comparsa di costituzione del 02/05/2019 ha eccepito l'infondatezza della richiesta di pagamento da parte di Comodepur, portando quale motivazione che "gli interventi straordinari in questione si sono resi necessari a causa dello stato di grave ammaloramento di una condotta fognaria derivante, se proprio, dalla mancata esecuzione dell'attività manutentiva di competenza Comodepur che, come si è visto, nella gestione di opere di mero fatto." Non è questo il luogo per commenti a tale affermazione, preso atto che le manutenzioni straordinarie del sistema di collettamento, quale è la fattispecie degli interventi di cui sopra, è per contratto di competenza del Comune.

Su tali premesse si ritiene che non sussista alcun rischio di credito.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Ammontano a complessivi Euro 7.047.217 (contro Euro 6.640.861 al 31/12/2017).

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	6.164.240	171.562	6.335.802	6.335.802
Crediti tributari	299.253	315.622	614.875	614.875
Crediti verso altri	177.369	(80.829)	96.540	96.540
Totale	6.640.862	406.355	7.047.217	7.047.217

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica
Introduzione

La ripartizione geografica dei crediti in percentuale è la seguente: Italia 100%.

Disponibilità liquide
Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.003.035	1.082.622	2.085.657
Totale	1.003.035	1.082.622	2.085.657

Commento

Il saldo rappresenta le seguenti disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio:

Banca	31/12/2018	31/12/2017
-Banca Popolare di Sondrio c/c ordinario	1.992.199	971.879
-Credito Valtellinese c/c ordinario	81.838	13.754
-Banca Euromobiliare c/c ordinario	11.619	17.402
-Cassa	0	0
Totale	2.085.657	1.003.035

Per quanto riguarda il denaro e altri valori in cassa, gli importi si mantengono nell'ordine di cifre non rilevanti.

Ratei e risconti attivi
Introduzione

I risconti attivi esprimono la rettifica di costi anticipati per la parte non di competenza dell'esercizio. I ratei attivi rappresentano ricavi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

La voce ammonta a complessivi euro 15.586 ed è composta in particolare da:

Descrizione	Importo
Rateo interessi su attività finanziarie	964
Risconti su polizze assicurative	2.552
Risconti abbonamenti e assistenze	12.070
Totale	15.586

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Decrementi	Valore di fine esercizio
Capitale	2.306.994	-	2.306.994
Riserve di rivalutazione	610.589	-	610.589
Varie altre riserve	1.210.432	1	1.210.431
Totale altre riserve	1.210.432	1	1.210.431
Totale	4.128.015	1	4.128.014

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve per contributi pubblici	1.210.431
Totale	1.210.431

Commento

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, di Euro 2.306.994, interamente versato e sottoscritto, è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale
A.I.1 - Azioni ordinarie (v.n. Euro 6,00)	384.499	2.306.994

RISERVA DI RIVALUTAZIONE

Tale riserva, per Euro 610.589, si è originata nel 1991 per Euro 1.025.589 in seguito alla rivalutazione monetaria obbligatoria dei terreni e dei fabbricati acquisiti entro il 1990 ai sensi dell'art. 24 e seguenti della legge tributaria n. 413 del 30/12/1991. Nel corso del 2015 la riserva era stata in parte utilizzata per coprire la perdita dell'esercizio 2014 di Euro 235.000 e nel corso del 2017 la riserva è stata nuovamente utilizzata per coprire la perdita dell'esercizio 2016 di Euro 180.000.

ALTRE RISERVE

Comprendono i seguenti contributi in c/capitale:

Contributo regionale (L.R. 47/1980): trattasi del contributo, di Euro 679.507, erogato alla società nel 1985 dalla Regione Lombardia per la realizzazione dell'impianto di depurazione centralizzato di carattere consortile in attuazione dell'articolo 20 della legge 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni.

Contributo Enti Pubblici in c/nuovi investimenti: riguarda il contributo, di complessive Euro 143.582, concesso alla società nel 1988 dai Comuni associati in misura proporzionale alla loro partecipazione al capitale sociale della società a fronte di opere di adeguamento del sistema di disidratazione fanghi.

Contributo regionale P.T.T.A. (L. 283/1989): per Euro 387.343, riguarda i contributi relativi al "Piano Triennale Tutela Ambiente 1994-1996" erogati alla società fino al 1997 dalla Regione Lombardia ai sensi della L.R. n. 283/1989. Tale importo è parte del contributo complessivo di Euro 2.346.563 che la Regione Lombardia ha con-

cesso alla società a fronte degli interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione. Per la contabilizzazione dei contributi ricevuti a partire dal 1998, pari a complessivi Euro 1.959.220, è stato adottato il metodo dell'accredito graduale tra gli "Altri ricavi" a conto economico in connessione alla vita utile del bene oggetto del contributo. Si precisa che l'accredito al Conto Economico del contributo si è esaurito nel 2009 in relazione alla conclusione dell'ammortamento del bene oggetto del contributo

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.306.994	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	610.589	Capitale	A;B	610.589
Varie altre riserve	1.210.431	Capitale	A;B	1.210.431
Totale altre riserve	1.210.431	Capitale	A;B	1.210.431
Totale	4.128.014			1.821.020
Quota non distribuibile				1.821.020
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve (con utili fino al 2016)	1.210.431	Capitale	A;B	1.210.431
Totale	1.210.431			-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Commento

In relazione alla "distribuibilità" delle Riserve di Patrimonio Netto si precisa che la società opera in forma consortile e che lo Statuto, all'art. 32, recita: "Sarà cura degli amministratori informare la gestione sociale al criterio della parità dei costi e dei ricavi. Eventuali avanzi di gestione, solo dedotta una somma pari al 5% per costituire il fondo di riserva legale di cui all'art. 2430 c.c., verranno destinati alla copertura di costi e spese dell'esercizio successivo"

Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	1.888	1.824	(1.824)	64
Altri fondi	8.432.255	15.740	(15.740)	8.416.515
Totale	8.434.143	17.564	(17.564)	8.416.579

Commento

Fondo imposte differite

Il fondo indicato è al netto della compensazione con il credito per imposte anticipate.

Altri fondi

La voce "Altri fondi", per complessivi Euro 8.416.515, è costituita dal "Fondo Rinnovo Impianto", per Euro 8.213.469, e dal "Fondo per Rischi Fiscali" per Euro 203.046.

Il primo riguarda accantonamenti effettuati nell'osservanza dell'art. 3 della Legge Regionale n. 25 del 30/5/1981. Trattasi di fondo costituito negli anni precedenti dai versamenti effettuati dagli utenti industriali nell'ambito della tariffa industriale.

Il "Fondo per Rischi Fiscali" è stato istituito nell'esercizio 2015 a seguito della verifica eseguita dall'Agenzia delle Entrate di Como riguardante il periodo fiscale 2010-2014.

Nel corso del 2018 è stato utilizzato per Euro 15.740 per spese di assistenza tributaria. L'importo residuo è destinato a far fronte agli oneri che la Società dovrà ancora sostenere nell'assistenza e nella difesa sul contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate di Como.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Utilizzo	Variazioni nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio
Fondo Rinnovo Impianto	8.213.469	-	-	-	8.213.469
Fondo per Rischi Fiscali	218.785	-	(15.740)	(15.740)	203.045
Totale	8.434.143	-	(15.740)	(15.740)	8.416.578

Nell'ambito dei fondi rischi ed oneri occorre evidenziare il potenziale rischio per causa in essere con il Comune di Como. Trattasi di rischio legale di cui si riporta quanto indicato nella relazione sulla gestione sotto il titolo "rischi legali".

La società non ha pendente alcuna causa legale né attiva, né passiva, nei confronti di clienti o fornitori. In data 08/02/2019 la società ha citato in giudizio il Comune di Como chiedendo al Giudice di "disporre il trasferimento di tutti gli impianti, attrezzature ed immobili di proprietà di Comodepur S.p.A. adibiti al servizio di depurazione" e "condannare il Comune di Como al pagamento a favore di Comodepur S.p.A., dell'indennità dovuta alla cessazione della concessione a sensi dell'art. 20 della Concessione ...".

Il Comune di Como ha depositato il 02/05/2019 "Comparsa di costituzione e risposta con chiamata di terzo ed istanza di differimento della prima udienza" con la quale ha dichiarato l'infondatezza delle domande di parte attrice.

In merito alla stima del rischio relativo alla vertenza in atto con il Comune di Como occorre richiamarsi ai principi contabili dei Dottori commercialisti OIC 31 i quali, nel punto 12 dello stesso, recitano "In relazione al grado di realizzazione e di accadimento, gli eventi futuri possono classificarsi come probabili, possibili o remoti. Un even-

to è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile del contrario. Un evento è possibile quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi; quindi il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione. Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero, potrà accadere solo in situazioni eccezionali".

Su tali premesse il rischio relativo alla causa in essere con il Comune di Como si ritiene possa considerarsi remoto, o diversamente con una ridotta probabilità di realizzazione.

L'ulteriore rischio potenziale è correlato alla vertenza in atto con l'Agenzia delle Entrate di Como, di cui si riporta quanto indicato nella relazione sulla gestione sotto il titolo "rischio fiscale".

A seguito di verifica eseguita dall'Agenzia delle Entrate di Como riguardante i periodi fiscali dal 2010 al 2014, come noto, nel 2015 e nel 2017 sono stati notificati alla società avvisi di accertamento inerenti rilievi in tema di errata applicazione di aliquota Iva, violazioni formali per errate fatturazioni, indeducibilità di costi, mancata fatturazione di ricavi. Lo stato attuale delle procedure è il seguente:

- Anni 2010-2011: In data 21 dicembre 2015 erano stati notificati alla società i relativi avvisi di accertamento. Non avendoli ritenuti fondati, il 7 giugno 2016 la società ha depositato alla Commissione Tributaria Provinciale di Como i ricorsi per il loro annullamento ed in data 23 gennaio 2017 la Commissione Tributaria ha depositato in Segreteria la Sentenza con cui sono stati interamente accolti i ricorsi presentati dalla nostra Società. Il 20 luglio 2017 l'Agenzia ha presentato ricorso in appello alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia a fronte del quale la nostra società ha depositato le proprie controdeduzioni in data 24 ottobre 2017. La trattazione in tale Commissione è avvenuta in data 4 marzo 2019 e ad oggi l'esito non è ancora stato reso noto.
- Anni 2012-2013-2014: In data 5 aprile 2017 sono stati notificati alla società i relativi avvisi di accertamento. Avendoli ritenuti anch'essi infondati, il 2 ottobre 2017 la società ha depositato alla Commissione Tributaria Provinciale di Como i ricorsi per il loro annullamento ed in data 16 luglio 2018 la Commissione Tributaria ha depositato in Segreteria la Sentenza con cui sono stati interamente accolti i ricorsi presentati dalla nostra Società. Il 19 febbraio 2019 l'Agenzia ha presentato ricorso in appello alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia a fronte del quale la nostra società ha depositato le proprie controdeduzioni in data 23 aprile 2019.

Per la difesa la società si avvale di professionista qualificato ed esperto in materia tributaria.

Per gli anzidetti rilievi, sentito anche il parere del professionista e preso atto dell'anzidetto accoglimento dei ricorsi avanti la Commissione Tributaria, la Società ritiene che non sussistano i presupposti per un ulteriore accantonamento al fondo rischi e oneri.

Al 31/12/2018 il Fondo Rischi Fiscali residuo è complessivamente pari a Euro 203.045.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	353.040	64.653	81.961	(17.308)	335.732
Totale	353.040	64.653	81.961	(17.308)	335.732

Commento

In bilancio per complessivi Euro 335.732 (Euro 353.040 nel precedente esercizio) è l'espressione del debito per T.F.R. nei confronti dei dipendenti a seguito degli accantonamenti e degli utilizzi operati nel tempo secondo la normativa ed il contratto collettivo di lavoro vigente

Debiti

Introduzione

Debiti verso fornitori

Comprendono debiti per forniture e servizi già fatturati per Euro 1.618.666 e fatture da ricevere per forniture e servizi relativi all'esercizio 2018 per Euro 321.999. L'importo complessivo di Euro 1.940.665 è in scadenza entro l'esercizio 2019.

Debiti tributari

La voce per complessivi Euro 59.073, in scadenza nell'esercizio 2019, è scomponibile come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018		Saldo al 31/12/2017
Debiti v/Erario per IRPEF dipendenti e amministratori	48.963		53.771
Debiti v/Erario per IRPEF lavoro autonomo	6.559		22.762
Debiti v/Erario per IRPEF addizionali	535		946
Debiti v/Erario per saldo imposta sostit. rivalutaz. TFR	124		307
Totale debiti v/Erario per IRPEF		56.181	77.786
Debiti V/Erario per imposte:			
Totale debiti v/Erario per imposte		2.892	0
Totale		59.073	77.786

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tali debiti ammontano a complessivi Euro 50.129, in scadenza nell'esercizio 2019, e sono scomponibili come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018
Debiti v/INPS	48.089
Debiti v/INPS contributo L.335/95	2.040
Debiti V/INAIL	0
Totale	50.129

Altri debiti

Tali debiti ammontano a complessivi Euro 486.640, in scadenza nell'esercizio 2019, e sono costituiti dalle seguenti voci:

- "Debito v/Comuni", per Euro 225.330, riguarda il debito verso i Comuni del comprensorio per le quote di loro competenza dell'articolazione tariffaria verso utenze industriali.
- "Debito v/utenti industriali", per Euro 60.309, riguarda il debito relativo all'esercizio 2018 verso attività produttive in conseguenza della determinazione dei canoni definitivi di competenza tenuto conto degli accertamenti effettuati sia sui valori quantitativi sia sui valori qualitativi delle acque reflue scaricate nell'esercizio. La medesima voce, al 31/12/2017, assommava a Euro 77.262.
- "Debito v/ATO Como", per Euro 6.756, riguarda l'importo residuo degli incrementi tariffari ATO per fognatura e depurazione fatturati alle utenze produttive ancora da incassare e da corrispondere all'Ufficio d'Ambito di Como.
- "Debito v/Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001", per Euro 4.160, riguarda l'importo residuo del compenso per l'esercizio 2018 da corrispondere all'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello Organizzativo aziendale costituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.
- "Debito v/dipendenti, sindacati, Fonchim, Arca, Previdai e Faschim", per complessivi Euro 130.038, riguarda l'importo delle retribuzioni, dei ratei ferie e del trattamento di fine rapporto netti del mese di dicembre 2018 da corrispondere ai dipendenti per Euro 117.344, dell'importo delle trattenute sindacali dello stesso mese da

- corrispondere ai Sindacati per Euro 364, delle quote da versare ai fondi di previdenza integrativa per Euro 10.455 ed al fondo di assistenza sanitaria Faschim per Euro 1.875.
- “Debiti v/UdA di Como” per Euro 14.460 riguarda la stima dell’importo delle spese di funzionamento 2018 dell’Ufficio d’Ambito di Como a carico della società;
 - “Debiti verso Comuni per tariffe ante 2016” per Euro 35.310 riguarda tariffe di depurazioni civili ricevute da ACSM ma di competenza di esercizi precedenti al 2016;
 - “Debito v/CSEA” per componente UI1 AEEGSI su tariffe depurazione industriali, per Euro 2.890;
 - “Debito v/CSEA” per componente UI2 per Euro 6.432;
 - “Debito v/Assicurazioni”, per Euro 80;
 - Altri debiti per complessivi Euro 875.

Variazioni e scadenza dei debiti

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.153.332	787.333	1.940.665	1.940.665
Debiti tributari	77.786	(18.713)	59.073	59.073
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.353	(5.224)	50.129	50.129
Altri debiti	930.805	(444.165)	486.640	486.640
Totale	2.217.276	319.231	2.536.507	2.536.507

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

La ripartizione geografica dei debiti in percentuale è la seguente: Italia 100%.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Introduzione

. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Trattasi di ricavi generati dai corrispettivi per il servizio di depurazione sono così ripartiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Totale corrispettivi come da convenzione con Como Acqua	4.828.807	4.749.746	79.061
Corrispettivi Utenze industriali	1.702.731	1.352.627	350.104
Totale ricavi servizio Depurazione	6.531.538	6.102.373	429.165

Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" riguarda:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
A.5.a - Vari:			
-Ricavi per depurazione fosse biologiche	19.269	15.239	4.030
-Ricavi per analisi di laboratorio	1.010	122	888
-Affitti attivi	13.600	13.600	---
-Plusvalenza da realizzo cespiti	0	3.746	(3.746)
-Altri	2.212	2.829	(617)
Totale	36.092	35.536	556

Costi della produzione

Commento

Seguendo lo schema del bilancio sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie e merci	917.033	628.130	288.903
B.7 - Costi per servizi	3.689.292	3.483.395	205.897
B.9 - Costi per personale	1.289.909	1.292.351	(2.442)
B.10 - Ammortamenti e svalutazioni:			
B.10.a Amm. Immobilizzazioni immateriali	37.228	37.228	0
B.10.b Amm. Immobilizzazioni materiali	554.027	613.900	(59.873)
B.10.d Svalutazioni crediti attivo circolante	31.679	31.642	37
B.11 - Variazioni delle rimanenze	1.791	1.098	693
B.12 - Accantonamento rischi	0	0	0
B.14 Oneri diversi di gestione	48.668	48.653	16
Totale costi della produzione	6.569.628	6.136.397	433.231

L'analisi all'interno delle voci più significative evidenzia:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Per complessivi Euro 917.033, riguardano i seguenti acquisti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
- Prodotti chimici gestione impianto	727.048	477.501	249.547
- Prodotti vari di consumo e manutenzione	148.762	108.792	39.970
- Prodotti di consumo laboratorio	22.016	20.148	1.868
- Carburanti e lubrificanti	4.407	8.162	(3.755)
- Indumenti di lavoro	10.921	6.969	3.952
- Cancelleria	3.880	6.558	(2.678)
Totale	917.033	628.130	288.903

Costi per servizi

Per complessivi Euro 3.689.292; riguardano i seguenti costi relativi ai servizi che la società ha utilizzato nell'esercizio 2018 per lo svolgimento della propria attività:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
- Energia elettrica impianto	1.413.425	1.322.945	90.480
- Acqua e metano	86.758	71.729	15.029
- Consulenze tecniche	45.878	16.463	29.415
- Stages	675	600	75
- Laboratori analisi esterni	28.495	21.072	7.423
- Telecontrollo	45.518	39.551	5.967
- Noleggi e trasporti	57.302	45.501	11.801
- Smaltimento fanghi	965.417	938.162	27.255
- Smaltimento grigliati e sabbie	43.605	42.575	1.030
- Altri smaltimenti	4.952	3.777	1.175
- Compensi agli Amministratori	64.400	79.461	(15.061)
- Compensi al Collegio Sindacale	21.840	21.840	0
- Compensi Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001	9.360	9.360	0
- Consulenze legali, amministrative e notarili	96.488	72.138	24.350
- Formazione e addestramento personale	3.728	5.178	(1.450)
- Assicurazioni diverse	33.959	35.413	(1.454)
- Spese telefoniche	21.034	18.823	2.211
- Servizio vigilanza	7.717	7.790	(73)
- Trasferte e rimborsi spese, indennità chilometriche	1.909	2.510	(601)
- Spese di rappresentanza	5.847	6.452	(605)
- Buoni pasto	31.032	30.891	141
- Spese per bolli e servizi postali	1.446	2.972	(1.526)
- Spese per servizi bancari	5.036	4.934	102
- Pulizie e disinfestazioni	24.450	26.587	(2.137)
- Spese automezzi	8.264	10.221	(1.957)
- Fatturazione ACSM	10.000	9.612	388
- Spese funzionamento UdA Como	14.460	10.941	3.519
- Pubblicità e Comunicazione	7.651	9.351	(1.700)
- Servizio stampante multifunzione di rete	3.670	4.039	(369)
- Sicurezza Ambiente Lavoro e Qualità	22.687	32.141	(9.454)
- Manutenzioni esterne	263.035	276.192	(13.157)
- Gestione sistema collettamento	339.253	304.174	35.079
Totale	3.689.292	3.483.395	205.897

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti contrattuali e di merito, accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'importo complessivo di Euro 1.289.909 comprende le seguenti voci:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
B.9.a - Salari e stipendi	907.717	907.337	380
B.9.b - Oneri sociali e INAIL	292.866	293.625	(759)
B.9.c - Accantonamento TFR	64.653	64.567	87
B.9.e - Altri costi	24.672	26.822	(2.150)
Totale	1.289.908	1.292.351	(2.442)

Quanto destinato nel 2018 ai fondi di previdenza complementare, sia a titolo di quote TFR sia di contributi a carico azienda, è stato pari a Euro 49.781 (2017: Euro 49.885).

Ammortamenti

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate nell'esercizio per complessivi Euro 37.228, importo pari a quello del 2017.

Immobilizzazione	Ammortamento
Spese pluriennali	37.228
Diritti di brevetto e di opere dell'ingegno	0
Totale	37.228

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Sono stati effettuati ammortamenti nell'esercizio per complessivi Euro 554.027 (contro Euro 613.900 nel 2017).

Cespiti	Ammortamento
Opere civili	35.023
Costruzioni leggere	49.470
Impianti elettromeccanici	332.914
Attrezzatura varia	14.560
Attrezzatura laboratorio	8.513
Apparecchiature elettroniche	35.589
Impianti di pesatura	2.234
Impianti speciali di segnalazione	3.502
Mobili e arredamento	1.214
Macchine ufficio e computers	3.548
Automezzi	1.860
Impianti di collettamento	55.647
Opere civili stazione Cernobbio	9.953
Altri beni	0
Totale	554.027

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Ammonta a Euro 31.679 (Euro 31.642 nel 2017).

Variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce evidenzia un saldo di Euro 1.791 ed esprime la somma algebrica dei valori di inizio e di fine periodo.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 48.668 contro Euro 48.653 dell'esercizio precedente; riguardano costi di natura diversa non imputabili ad altre voci specificatamente previste tra i costi di produzione dello schema di conto economico:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
- Imposte e tasse varie	25.532	25.158	374
- Abbonamenti e associazioni	17.173	17.357	(184)
- Oneri di utilità sociale	2.500	2.500	0
- Vari	3.463	3.638	(175)
Totale	48.668	48.653	15

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

Sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
C.15 Proventi da partecipazioni	--	---	
C.16 Altri proventi finanziari:			
C.16.b Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	15.489	18.450	(2.961)
C.16.d Altri:			
Interessi su C/C bancari	91	116	(25)
Interessi su altri crediti	5.488	12.635	(7.147)
C.17 Interessi e altri oneri finanziari:			
C.17.d Altri:			
Altri interessi passivi	(18.002)	(1.640)	(16.362)
Totale	3.066	29.561	(26.495)

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Commento

Nell'esercizio 2018 non vi sono state rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie (contro Euro 33.076 del 2017).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive e passive, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico;
- l'ammontare delle imposte differite attive contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Le imposte differite attive e passive sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%

In dettaglio, le differenze temporanee attive che hanno originato le imposte anticipate, con indicazione del periodo, se ragionevolmente prevedibile, in cui si riverseranno, sono le seguenti:

Esercizi futuri	Anno 2019	Oltre	Totali
Ammortamenti opere civili non dedotti	-	25.240	25.240
Imponibile Ires	-	25.240	25.240
Imponibile Irap	-	0	0
Imposte Ires	-	6.058	6.058
Imposte Irap	-	-	-
Totale Ires-Irap	-	6.058	6.058

In dettaglio, le differenze temporanee passive che hanno originato le imposte differite, con indicazione del periodo, se ragionevolmente prevedibile, in cui si riverseranno, sono le seguenti:

Esercizi futuri	Anno 2019	Oltre	Totali
Interessi di mora non incassati	8.298	-	8.298
Plusvalenze rateizzate	749	2.115	2.864
Ammortamenti investimenti 2008	-	14.345	14.345
Imponibile Ires	9.047	16.460	25.507
Imponibile Irap	-	-	-
Imposte Ires	2.171	3.950	6.121
Imposte Irap	-	-	-
Imposte Ires - Irap	2.171	3.950	6.121

Nel rispetto del principio di prudenza, si è ritenuto di rinviare l'iscrizione nello stato patrimoniale dell'attività per imposte anticipate relative al fondo svalutazione crediti civilistico, al fondo rinnovamento impianto, al fondo rischi fiscali e alle perdite fiscali al momento in cui emergeranno i requisiti per la rilevazione, ovvero al momento in cui vi sarà la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel corso dell'esercizio l'organico medio aziendale ha subito le seguenti variazioni:

Organico al 31.12.18	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
1 Dirigenti	1	1	-
2 Quadri (tempo pieno)	2	2	-
6 Impiegati (tempo pieno)	6	6	-
2 Impiegati (part-time 4 ore)	2	2	-
10 Operai (tempo pieno)	10,2	10,2	-
per un Totale di	21,2	21,2	-

Il contratto di lavoro adottato è quello dell'Industria Chimica integrato dagli accordi interni di secondo livello: Accordo collettivo aziendale e Premio di partecipazione. All'interno dell'azienda opera la rappresentanza sindacale della CGIL.

Non si segnalano decessi sul lavoro, infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime o addebiti in ordine a malattie professionali, stress da lavoro correlato e cause di mobbing per cui sia stata accertata o dichiarata la responsabilità della società.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale al quale è affidata la revisione legale dei conti:

Qualifica	Compenso
Amministratori	64.400
Collegio sindacale	21.840

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

La nostra società ha un capitale sociale di Euro 2.306.994 costituito da n.384499 azioni ordinarie con valore nominale unitario pari a 6,00 Euro.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Per quanto riguarda le informazioni previste dai punti 22bis dell'art. 2427 del Codice Civile, non vi è nulla da segnalare.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Si richiama l'informativa fornita in Relazione sulla Gestione in merito al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate di Como.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

Nel corso dell'esercizio la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, o altri vantaggi non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da parte di enti pubblici, società controllate da pubbliche amministrazioni e/o a partecipazione pubblica.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31/12/2018, che sottoponiamo alla vostra approvazione, chiude con la parità dei costi e dei ricavi ai sensi di Statuto.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il Consiglio di Amministrazione

Alberto Grandi, Presidente